BIBLIOTHECA MUNICIPAL
-11 37

IL PASQUINO COLONIALE

200 reis

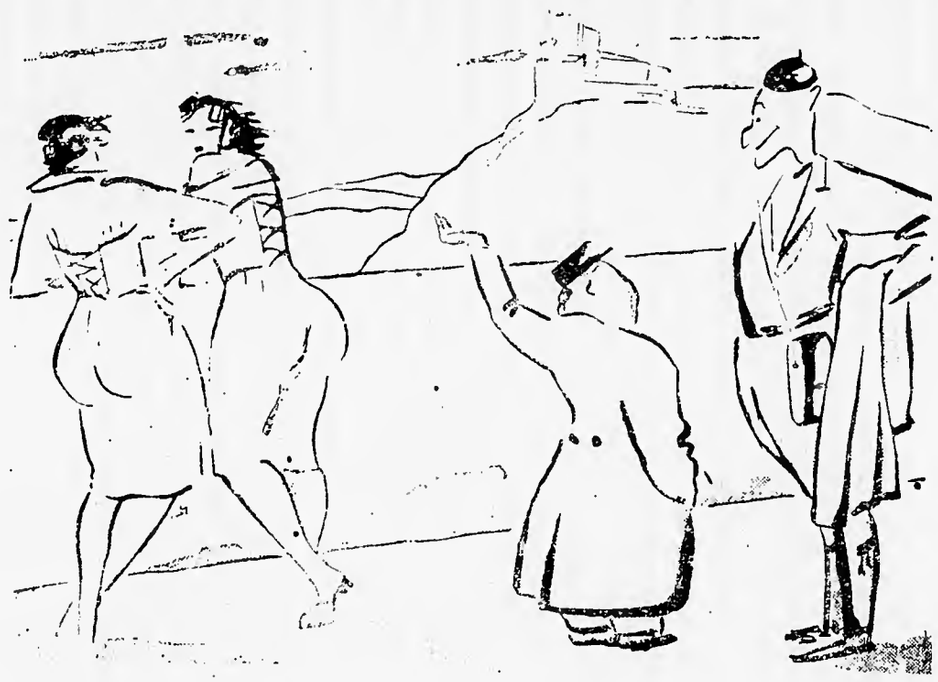
Anno XXX - N. 1.376 - S. Paolo, 7 Novembre, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.° Sobreloja

BIBLIOTHECA MUNICIPAL S. PAULO

Scaleina
PURGATIVO COM CACAO
GOSTOSO ATÉ O FIM
INDICADO EM TODAS AS EDADES E AO ALCANCE DE TODOS

panorami

Disegno di Mik Carnicelli — Parole dell'Ing. Enrico Falzoni — Musica del Colonnello Gino Briccolo.



IL CICERONE: — Vuol conoscere le bellezze del paese ?
IL TURISTA: — E che aspettate a presentarmele ?

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale ——— UNICO AL MONDO ——— Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparecchio digestivo.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

la pagina più scema

al momento giusto

— Signorina, le daró un posto appena ci sará da fare qualche cosa.

— Scusi, non potrebbe darmelo adesso che non c'é niente da fare ?

dal dottore

— La cura é finita con un'applicazione di radio...

— Dolorosa ?

— Si, per il dottore; perché mio marito gli ha tirato la radio in testa.

gran mondo

— Oh! Caro Gastone!... A che devo il piacere della tua visita ?

— A tua moglie !

tra amiche

— Sai? Il tuo fidanzato m'ha detto che devo assolutamente smettere di fumare.

— Perché ?! Ti fa male?

— No! Non gli piace il sapore.

Sala 16 Pal. C
Est. M. e ord.

Henrique Secchi sobrinho

il 6.º codice
della bugia

Art. 260. — Quella cittadina che dovendo dire la propria etá si azzardi a calarsi il numero degli anni in modo da trarre in inganno la persona che conversa con lei si da farla dubitare delle proprie facoltá mentali vedendo chiaramente l'etá vera scritta tra le rughe della cittadina stessa e non potendo immaginare che mentisca, sará punita col sentirsi dire: "Lei, signora, non dimostra affatto l'etá che ha, ne dimostra molta di piu'. Come deve aver sofferto nella vita!".

Art. 261. — Quella cittadina o quel cittadino di professione segretari, telefonisti, uscieri, serve, cameriere eccetera che ardiscano rispondere al telefono o personalmente a chi ne faccia loro richiesta: "Il signore, o la signora sono usciti", saranno puniti col sentirsi rispondere: "Va bene, adesso mi metto glu' al portone di casa e se il signore o la signora invece di rientrare, escono, prima di tutto faró in modo per farvi cacciar via come bugiardi matricolati, poi vengo su e vi faccio una faccia di schiaffi".

Art. 262. — Quella cittadina che incontrando per la strada una sua carissima amica, oserá dirle: "Oh! come ti sta bene questo cappellino o vestitino!", sará punita con l'incontrare poco dopo un'altra amica la quale fermandosi di botto dopo averla sorpassata senza salutare fará una faccia meravigliatissima e dirá: "Ma guarda guarda! E chi ti riconosceva con quel cappellaccio da quattro soldi, racchio e di cattivo gusto? Ma come mai ti sei ridotta cosi'? Hai avuto certamente disgrazie in famiglia. Poveraccia!".

Art. 263. — Quel cittadino che spinto da falso orgoglio invece di confessare francamente: quest'anno non vado in villeggiatura, si abbassa fino a fingere per gli amici e gli inquilini una falsa partenza, prende il treno, scende alla prima stazione e di notte, muro muro, se ne ritorna a casa per tapparcisi per tutto il tempo stabilito, sará punito col far sentire agli inquilini del piano di sotto. una bella notte, dei rumori sospetti per cui gli inquilini suddetti saranno costretti a telefonare al Commissariato: "Guardino che nell'appartamento del cavalier Geronzi che sta in villeggiatura ci debbono essere i ladri". Per cui giunta la squadra sará forzata la porta e il cittadino in questione scambiato per un scassinatore sará preso e portato in mutande al posto di polizia, accompagnato dagli sberleffi degli inquilini che fingeranno . di non riconoscerlo.

l'austero legislatore

LA SAPONETTA CHE NON IRRITA LA PELLE

PRODOTTO DEL LABORATORIO

CAMARGO MENDES

In vendita nelle Drogherie Morse, Quaranta e in tutte le Profumerie.

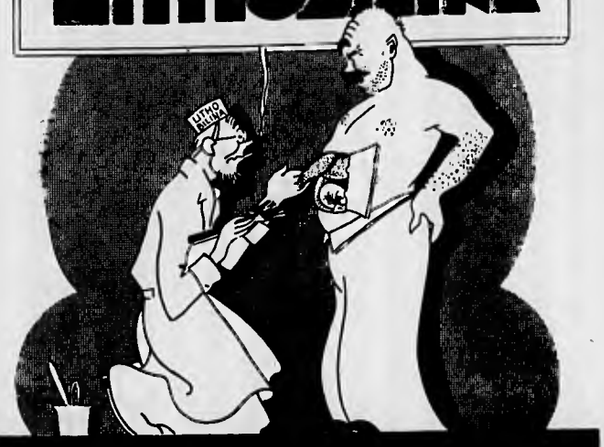
Agenzia Pettinati

Pubblicitá in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

LITHOBILINA



RENOVA-LHE O FIGADO
"ELEKEIROZ" S.A.
SÃO PAULO CAIXA 255

L'amore, disse un celebre dottore,
é un microbo che sembra intacchi il cuore,
ma se lasci i malati a tu per tu
finisce col risolversi piú in giú.

VOLETE FORZA E SALUTE?
BEVETE

Ferro Chilnato Italia

Fabbrica e domicilio:
Rua Manoel Dutra N.° 58-B
S. PAOLO

Don't forget that propaganda in this newspaper in efficient, because Il Pasquino Coloniale:

1. **Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.**
2. **Is thirty years old.**
3. **Is up-to-date, well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.**
4. **All advertisements are distributed in the text itself.**
5. **Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.**
6. **It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.**

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!

BIBLIOTHECA MUNICIPAL S. PAULO

il PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.° 93 — TELEPH. 4-2604

Proprietario	ABBONAMENTI S. PAOLO	UFFICI:
GAETANO CRISTALDI	APPETITOSO, anno.. 20$	R. „E' BONIFACIO, 116
Responsabile	LUSSORIOSO, anno.. 50$	2.° SOBRELOJA
ANTONINO CARBONARO	SATIRIACO, anno... 100$	TEL. 2-6525

ANNO XXX — NUMERO 1.376 — S. Paolo, 7 Novembre, 1936 — NUMERO: S. Paolo.. 200 réis, Altri stati. 300 réis

signora,
se siete
intelligente
"novella"
é la rivista
per il vostro
salotto

la lotteria ci salverà

Lettori amabili,
uno di voi,
che forse lacrima
sui casi suoi

e informa il prossimo
sui propri guai
e lancia moccoli
contro il tramvai,

correrá a stringersi
qualche lampione
e, gonfia l'anima
di commozione,

gonfia di spiccioli
l'ampia scarsella,
dirá d'un súbito:
"La vita é bella!".

Cieca di nascita,
la dea Fortuna,
di sciocche fisime,
non n'ha nessuna:

divi o ippopotami,
geniali o fessi,
per lei son gli uomini
tutti gli stessi

spesso al piú stupidi
offre i suoi frutti
e quindi, é logico,
ci contan tutti.

Lettori amabili,
uno di noi,
che adesso lacrima
sui casi suoi,

forse il piú tanghero,
fra un mese esatto,
da illustre incognito
sará ad un tratto

un creso autentico
e, in conseguenza,
pieno di spirito,
d'intelligenza,

felice, immemore
del tempo in cui
fu un volgarissimo
fesso anche lui...

A chi andrá il balsamo
di tanta pacchia ?
Basta: alleniamoci
per la pernacchia!!!...

L'ASPIRANTE-CRESO

il fesso imperituro

Tu estrai l'oro dalle patate, converti in biglietti di banca i fogli di carta igienica, resusciti i polli arrostiti, converti in energia propulsiva la forza d'espansione delle radici del crescione, fai iniezioni decoloranti ai negri, guarisci l'unghia incarnita col magnetismo animale, polverizzi un blocco di marmo con uno sputo, realizzi, insomma quanto vi é di piú assurdo e di irrealizzabile, in relazione ad ogni legge fisica e metafisica, in rapporto ad ogni umana possibilitá...

Nossignore!

Ti sbucherá sempre tra i piedi il fesso imperituro, che, dopo aver visto, constatato ed approvato, ti dirá: "Sí, é vero: va benissimo; ma, oh!, mio nonno... se ci fosse mio nonno... quello sí... roba da non credersi... Mio nonno nella tal cosa é imbattibile. Quando mio nonno fa questo, o fa quell'altro, le folle si riversano sulle piazze, le donne cadono in deliquio, le campane suonano a stormo da sole e s'aprono voragini nelle strade maestre".

E se non si tratta del nonno si tratta dello zio, e se non dello zio del padre, e se non del padre del biscugino, o del fratellastro, o del nipote di quinto grado.

Ma il fesso imperituro non ti dará mai la soddisfazione di ammirare la tua opera, o l'altrui, incondizionatamente. Egli ha sempre un congiunto a Nuova York, o a Comacchio, o a Rizziconi, capace non solo di fare altrettanto, ma di farlo mille volte meglio.

Con tale tipo di fesso, tu non devi mai temere di aver detto, o mostrato troppo. Tu puoi tutto osare: puoi far lavorare la fantasia fino ad incenerirti le meningi: qualunque panzana improvviserai, sbucherá uno sconosciuto parente, appostato chissá dove, a sappellirla sotto cataste di saggezza ed a farti fare la figura del frescone.

Peró tu non devi preoccuparti di queste cose. Non devi preoccupartene, perché di quanto ti si dice, o ti si decanta, non é mai vero niente. Lo zio, il nonno, il figlioccio, il lontano parente del fesso imperituro, sono individui centomila volte piú fessi di lui: tremano dinanzi al piú ridicolo ostacolo, e restano pietrificati dinanzi ad un bottone automatico che stenta ad entrare nell'asola del colletto.

Sono di quelli che non riescono ad attraversare un uscio, senza restare attaccati per la giacca alla maniglia; che non riescono a girare un commutatore senza farsi sbattere sul pavimento da una scarica; che non riescono a sedersi nel gabinetto senza cascarci dentro.

Sono i fenomeni viventi dell'imbecillitá volgare: quelli che migliaia di volte vediamo alle prese, sudati e sbuffanti, con una scatola di lucido che non si apre, o correre dietro al cappello nelle giornate di tramontana, o restare imprigionati quattr'ore, tra il quarto e il quinto piano, nella cabina di un ascensore. Tutto qui.

E. G. DIO BIANCHI

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

il professore, fa all'amore

Seduti su una panchina, in un viale ombroso, Palmira e il professore si guardavano intensamente negli occhi.

— Caro... — sussurró ad un tratto lei stringendo un braccio del fidanzato — Dammi un bacio...

— Dammi un bacio... — fece eco il professore carezzandosi la piccola barba bionda. — Gl'inglesi dicono: "Give me a kiss". Vedi, Palmira: in inglese la pronunzia ha grande importanza. Per esempio, la gente non vuol capire che il gruppo "th" va pronunziato schiacciando la lingua contro i denti.

— Tralascia tutto ció — disse Palmira, — e dammi un bel bacio.

Il professore ebbe un istante di perplessitá.

— Il bacio — disse poi in tono cattedratico — é sin dall'antichitá, presso moltissimi popoli, un segno di affetto, talvolta di venerazione e persino di sudditanza. E bada, Palmira, al bacio va attribuito anche un valore simbolico.

Gli occhi di Palmira erano velati da una profonda tristezza.

— Purtroppo — riprese il professore dopo un attimo di riflessione — il bacio é anche un veicolo di infezioni. Tu, per esempio, hai il catarro...

— Io?! — lo interruppe vivacemente Palmira — Ma neanche per idea!

— E' un'ipotesi! — si accaloró il professore — Semplice ipotesi. Tu hai il catarro. Ora, che cos'é il catarro? Il catarro é un'escrezione dei bronchi. Pensa, Palmira; c'é anche il catarro intestinale...

— Via, te ne prego! — si urtó Palmira — Parliamo d'altro.

— Certo: parliamo delle flatulenze, ve vuoi. A proposito del bacio, bisogna notare che il contatto delle labbra (labrum dei latini) fa sentire le flatulenze, le quali, poi, sono delle acidità che...

— Bella serata! — lo interruppe bruscamente Palmira.

E aggiunse con dolcezza:

— Ho tanta sete...

— Ci vorrebbe un bicchiere di H20 — disse lui.

— Acqua? — fece Palmira crollando tristemente la testa — Non m'hai capito; ho sete dei tuoi baci. I tuoi baci mi sono necessari come l'aria.

— Oh. Palmira! L'aria! Pensa, é semplicemente meraviglioso come l'aria influisca sulla funzionalitá dei vegetali. Se tu sapessi...

— Lo so, lo so — tagliò corto Palmira, fortemente contrariata — Ma ti avverto che se domani vieni a casa per parlarmi di queste cose, ti butto dalla finestra!

Il professore sembró vivamente colpito da queste parole.—

— Pensa, Palmira — disse poi — precipiterei alla velocitá di metri 9.81 al secondo, in virtu' della forza di gravitá.

Palmira si alzó di scatto e si allontanó velocemente, gridando:

— Addio!

— Palmira! — gridó il professore seguendola — Palmira, sii buona... Ascoltami, cara...

Palmira si fermó, pentita del suo scatto.

— Vedi, Palmira — disse con un mesto sorriso il professore: — il problema della caduta dei corpi é piuttosto complesso e... si', insomma, amore, bisogna tener conto anche del fatto cre il moto é "uniformemente accelerato". Infatti, chiamando M la massa del corpo ed R la distanza, possiamo stabilire, tesoro mio, la seguente formula...

— Ma va al diavolo! — gridó Palmira voltando le spalle.

Il professore si carezzó la piccola barba bionda.

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

—o—

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

★☆★☆★☆★

Quarantenni, in alto i cuori!

Uomini quarantenni hanno costituito, a Nuova York, una associazione che s'intitola: "La vita comincia a quarant'anni".

(Dai giornali).

Vagheggini e Don Giovanni
che pian piano stagionate,
su, su in alto il cuor levate!
Incomincia a quarant'anni
l'esistenza. Chi lo dice
son dei bravi americani
che oggi stanno fra le mani
della valida nutrice.

Han da poco oltrevarcata
la virile quarantina;
ma, anziché scender la china
che la vita ha lor segnata,
scuoton gli anni dalla groppa
e ritornano fanciulli:
sicché alternano ai trastulli
le tirate della poppa.

Stretti in vasta associazione,
si trastullano quei pupi:
non han piú pensieri cupi,
non dolor, disperazione.
Or, dimessa l'aria fosca,
spiran luce di candore:
e alla balia il pizzicore
fan col baffo o con la "mosca".

Ninna-nanna... E il quarantenne
la cui vita é ricostrutta,
ha in orror la balia asciutta
dall'aspetto acre e solenne.
Vuol quell'altra che lo tenta
col buon latte: e l'addormenta
con la nenia sonnolenta
che sospira lenta lenta...

Ninna-nanna... Ed ul mattino
si ridesta: ed é felice
di sentir che la nutrice
gli carezza il ganascino.
Se la vede, lieta, lí,
che lo ammira con piacere
e gli dice: — O fa' vedere
se tu hai fatto la pipí. —

GIUSEPPE UNGARETTI

MALZBIER...
... é um producto
ANTARCTICA
e os productos da Antarctica não temem confrontos.
MALZBIER
da Antarctica é uma cerveja magnifica, nutritiva, propria para as senhoras, para os esportistas, para as creanças e para as lactantes.

ANTARCTICA
MESSIAS
COSMOS

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI
"Ai Tre Abruzzi"
FRATELLI LANCI
Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.i 10 - 12 —— TELEFONO: 4-2115

parliamo di Paganini

dialogo

— Indovina di chi voglio che parliamo, oggi.

— Sentiamo.

— Di Niccoló Paganini.

— L'avrei giurato. Allora, comincia.

— No, comincia tu.

— Volentieri. Era un gran violinista.

— E come! Di lui si raccontano cose straordinarie.

— Che non ripeteva?

— Questo é niente. Sai che nei suoi concerti, prima di attaccare un pezzo, spezzava tre corde del violino e poi suonava su una corda sola?

— Maraviglioso.

— Pensa che ogni suo concerto costava un occhio del capo soltanto di corde rotte.

— E' straordinario.

— Perché lui le spezzava sempre. Era piu' la spesa per le corde spezzate che l'incasso. Gl'impresari avevano un diavolo per capello.

— Lo credo bene. Ma invece di spezzare le corde prima di suonare...

— Non poteva spezzarle dopo, vuoi dire?

— No. Dico: non poteva presentarsi con un violino a una corda sola?

— Monocorde, intendi?

— Me l'hai levato di bocca.

— Be', non lo so. In ogni modo era una cosa sorprendente e di sicuro effetto vedergli spezzare le corde con tanta maestria prima di cominciare il concerto. Certe volte era piu' la fatica per spezzare le corde che quella per suonare. Perché sono corde resistentissime. Ci voleva una forza da leone. La gente andava al concerto non tanto per sentirlo suonare, quanto per vedere com'era bravo a spezzare le corde. Appena spezzate le corde, la gente se ne andava. Spesso era necessario dargli manforte nella bisogna. Allora, per il pubblico era una pacchia: tutti a tirare la corda da una parte e dall'altra. E, poi, certi ruzzoloni da alzar l'idea. Insomma, un carnevaletto.

— Bellissimo.

— Quando lui doveva dare un concerto, mica si esercitava a suonare. Si esercitava a strappare le corde.

— E se ti dicessi che io ho conosciuto un celebre suonatore di campane, bravissimo, un grande sacrestano, insomma, che una volta strappó le corde della campana e poi la suonó?

— La corda?

— La campana, sciocchino.

— E come fece?

— Agitó il battocchio con la mano.

— Maraviglia delle maraviglie. Ma Paganini ha fatto cose ben piu' straordinarie.

— Non tenti per caso di fare impressione sulla mia anima semplice con ragguagli menzogneri?

— Chibó. Ascolta: una volta, mentre eseguiva un concerto, il famoso violinista strappó prima una corda, poi un'altra, indi la terza e all'ultimo la quarta. E continuó a suonare.

— Senza corde?

— Se ti dico che le aveva strappate! E poi strappó gli applausi.

— Lui strappava tutto.

— Tutto. Non si salvava niente. Una volta, pensa, dopo avere strappato le corde, si strappó persino le falde della marsina e continuó a suonare.

— A Parigi?

— Non so se proprio a Parigi o nei dintorni.

— Era un diavolo.

— Un'altra volta dopo avere strappato le corde, si strappó i capelli.

— Per la disperazione di non avere altro da strappare?

— No, perché non poteva suonare. Un'altra volta suonó con un violino rotto. A Parigi, dopo aver strappato le corde, spezzó l'archetto e continuó a suonare. A Vienna ruppe anche il pianoforte dell'accompagnatore, e continuó a suonare.

— Lui continuava sempre a suonare.

— Sempre. Nemmeno con le cannonate smetteva.

— Magnifico, superbo, immenso.

— Umile, serafico, sentimentale. Quanto piu' poteva rompere piu' era contento. Ma la maggiore impresa, la cosa piu' straordinaria la fece a Lucca.

— Sentiamo. Ardo.

— Prima di cominciare un concerto, spezzó le corde, infranse l'archetto, sfondó il violino in testa al pianista, prese a calci tutti gli spettatori della prima fila e poi suonó un bellissimo pezzo.

— Con un altro violino?

— Questo non te lo so dire.

— Comunque. é sempre una cosa maravigliosa.

— Indubbiamente.

Il critico musicale

"CAMA COMODA NINI"

Patentata e premiata con medaglia d'oro. E' igienica ed economizza spazio.

Colchoaria Guglielmetti

R. VICTORIA, 847 **TELEF. 4-4302**

Compras, Procurações, Informações, Assinaturas

AGÊNCIA INTERIOR LTDA.

a sua servidora em S. Paulo.

Atende a todo e qualquer serviço ou compra que V. S. pretenda em SÃO PAULO.

Organizadora do Cadastro Nacional de Endereços. Peça a sua ficha e conheça as utilidades deste grande empreendimento.

AGÊNCIA INTERIOR LTDA.

Rua Quintino Bocaiuva, 36, 1.º S. 13 — Cx. 2655.

Fabbrica di gomme

"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — PITTURA
ARTICOLI VARII

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Rappresentante della **"Athena Editora"**

Tra i libri in vendita:

LUIZ EDMUNDO

O RIO DE JANEIRO NO TEMPO DOS VICE REIS

2.ª edizione riveduta e annotata
volume sciolto ..... 15$000
rilegato ..... 20$000

R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

il pianeta Marte

Nel grande Osservatorio d'Arizone
(America del Nord) han visto che
Marte, quel pianetin che bighellona
nel cielo con un far da viceré,
e gira e passa ed erra,
sapete che cos'é?
Il fratello gemello della Terra!
Un tantin cresciutino, imperocché
forse nutrito di celeste ambrosia,
s'é fatto un po' piú tondo,
ma puó chiamarsi il sosia
del nostro globo, ossia di questo mondo.
Ha monti, mari e valli proprio uguali
a quelli di quaggiú, con un groviglio
di piccoli canali
che un bel dí copriran, come il Naviglio.

Ha i punti cardinali,
la luna, i venti... E' certa l'esistenza
di nubi per la pioggia, in conseguenza
ci son gl'impermeabili e gli ombrelli
pei martini o martesi oppur martelli!
Ció prova come colassú ci sia
la meteorologia
che predice il bel tempo e manda il brutto.

Ci sono le stagioni, inverno, estate,
quindi i bagni di mar... C'é proprio tutto:
come da noi, pensate,
ci saranno perfin pochi danari,
gl'Istituti di credito e magari
i cassieri che fuggon con le cassc,
le suocere e gli agenti delle tasse!
E le donne... Oh, si sa,
son sempre donne tanto lá che qua!
Peró, se nulla avvien senza ragione,
per qual ragion s'aggiran vispi e ratti
due pianeti sí matti
ch'hanno uguali le cose e le persone?

Forse al Signor, nell'altazzurro Chiostro,
per render gaie le giornate sue,
non basta un mondo buffo come il nostro
e se n'é fatti due.
Ma noi che abbiamo l'animo modesto,
nonostante malanni, affanni e danni,
ci accontentiam di questo
e cerchiam di restarci per cent'anni!

PROF. FRANCESCO I SOLDI

ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO
— DE —
Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade — Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de soccorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.° 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

VINCE IL **DOLORE**
E NON FÀ DANNO
AL CUORE

Pyralgina

GRANADO

PREPARADOS DE VALOR DA
Flora Medicinal

HAGUNIADA
Molestias do utero, metrites e endometrites, colicas e difficuldades de regras, corrimentos, ventre volumoso e dolorido.

LUNGACIBA
Diarrhéa, disentherias, colicas, más digestões, flatulencias, dôres de cabeça, tonteiras e falta de appetite.

KOKOLOS
Soffrimentos de estomago, dyspepsias, tonteiras, dôr de cabeça, peso e somnolencia depois das refeições.

CHA' ROMANO
Laxativo brando, util nas prisões de ventre. Póde ser usado diariamente, sem nenhum inconveniente.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMÃOS — Rua Quirino de Andrade n.° 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente prehenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.
RUA SÃO PEDRO N.° 38 **RIO DE JANEIRO**

Nome: .....
Rua: .....
Cidade: .....
Estado: .....

per un sorriso

Siccome la notizia vi giunge da Budapest non c'é da meravigliarsi che sia alquanto bizzarra.

La signora Svanka, rinchiusa da svariati anni in un manicomio, ha truffato una banca, di 500 contos.

In quanto tempo?

In un'ora appena.

E con che?

Con un semplice sorriso.

State a sentire.

La signora Svanka soffriva della mania di persecuzione. Perció era stata internata.

Un certo Nagy andava a trovarla. Un bandito. Per far cosa? Ma per insegnarle a sorridere, a sorridere, come un angiolo.

Poi, un giorno, le disse:

— Ora che sai sorridere come si deve, vai dal direttore della Banca X e spácciati per proprietaria dell'immobile Y; tu sarai per l'occasione la signora Z; eccoti il certificato di identitá.

E la folle Svanka si recó dal direttore di banca, e, con il suo angelico sorriso, riusci' a farsi prestare 500 contos sull'immobile che non era suo.

Quindi é tornata in manicomio'

Nagy le ha tolto il denaro, ed é scomparso.

Scandalo.

Nagy é stato preso e arrestato.

Ma la Svanka é guarita. Non soffre piu' di manía di persecuzione; peró, come autrice della truffa, anche lei é stata arrestata, e dal manicomio é passata alle carceri.

Ora i psichiatri indagano e si chiedono:

— Svanka era pazza, mentre truffava, o era giá guarita?

Se era pazza bisognerá rimetterla in libertá e rinchiuderla in manicomio; se era guarita bisognerá lasciarla in prigione.

No, Svanka era pazza. La sua guarigione é avvenuta, dopo, quando Nagy, prendendole il denaro, le disse:

— Ora tu sei guarita, il tuo passato non esiste piu'; esci e vivi una nuova vita.

Allora la Svancka é stata liberata. Nagy rimane in prigione.

Ma questo lestofante di Nagy non é un portento di dottore alienista?

Indubbiamente.

Ed ecco il direttore della banca truffata farsi avanti e chiedere un colloquio a Nagy.

—Signor Nagy, io sono vostro creditore di 500 contos; ebbene, ve li regalo se voi riuscirete a guarirmi d'una mania che consiste nel volere a qualunque costo fare un lauto pranzo di spilli e di aghi. Non sono matto perché so benissimo che non si possono mangiar spilli e aghi, ma, pur sapendolo, ho una tremenda voglia e di spilli e di aghi. Le mie saccoccie ne son piene. Io me ne servo per appuntar le banconote e i documenti, ma temo che un giorno o l'altro li mangeró.

Nagy rispose:

— Signor Direttore, vi guariró. Portatemi tutte le carte vostre appuntate con spilli o aghi.

Il giorno dopo il direttore della banca ritornó da Nagy con il necessario.

— Ed ora riprese a dire Nagy, egregio direttore, sorridete cosi come sorrido io.

Il severo direttore sorrise, di quel sorriso misterioso che Nagy aveva insegnato alla Svanka e, con il sorriso, il direttore riacquistó la gioia di vivere e gridó contento:

— Nemmeno per 1.000 contos io mangerei un ago o uno spillo. Nagy, voi siete un medico miracoloso, eccovi la mia fortuna ai vostri piedi.

E Nagy é uscito di prigione, e ha messo sú una clinica per malattie nervose e mentali.

Si credeva un ladro Nagy e invece era un dottore con i fiocchi; mentre molti sono i dottori che si credono con i fiocchi e non sono che dei volgarissimi ladri.

E poi, Nagy guarisce, oggi che gli uomini sono tutti divenuti truci in questo Mondo d'Inferno con un sorriso da Paradiso!

Ueber 2 Millionen Italiener wohnen im Staate S. Paulo wovon allein in der Hauptstadt an 400.000 sind.

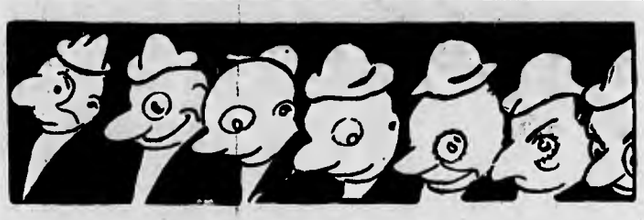
"Il Pasquino" hat in der hiesigen italienischen Kolonie einen sehr grossen Leserkreis. Da der Italiener ein grosser Abnehmer und Verbraucher Ihrer Produkte ist, bitten wir Sie in unserer Zeitschrift zu annoncieren.

LATTE e
"MANTEIGA"
VIGOR
I MIGLIORI
DI S. PAOLO

JORNAES · REVISTAS · LIVROS · THESES
com perfeição e rapidez no
TYP. NAPOLI
Salerno & Cia.
RUA VICTORIA, 93
TEL. 1-2604
S. PAULO
IMPRESSOS EM GERAL

La vostra casa!

Rua S. Bento 49
S. Paulo



orticaria

⊛ In Spagna: bum, bum; in Francia: Blum, Blum; nella Repubblica di Andorra: bau, bau.

* * *

⊛ Il dottor Lanye Hoch, incaricato dal governo danese dei lavori topografici in Groenlandia, ha scoperto un pesce che cammina a quattro zampe. Si cerca un nome per questa strana bestia.

Glielo diamo noi: "scecco", cioé "asinus vulgaris".

* * *

⊛ Tutte le famiglie tedesche limitano ogni settimana il loro pranzo a un piatto solo, per dare da mangiare ai disoccupati.

Ora siccome i disoccupati sono in numero limitatissimo, avviene che chi lavora mangia un piatto, e chi non lavora ne mangia cinque.

* * *

⊛ Il prof. inglese Blair Bell si vanta di aver trovato il modo di guarire il cancro col piombo colloidale.

Noi non stentiamo a crederlo: una palla allo stomaco, e il cancro sparisce immediatamente senz'alcuna operazione.

* * *

⊛ Un ladro a Lisbona, preso dal rimorso per aver praticato un furto, si é ucciso in prigione, dopo aver restituito gli oggetti rubati.

Se "a moda pega", avremo in anticipo la fine volontaria del mondo.

* * *

⊛ Da un taglio del "Fanfulla":

— "Sapremo lavorare questa vergogna".

Benissimo. Lavoriamola pure senza vergogna, questa vergogna, se non vogliamo essere svergognati.

* * *

⊛ Da un periodico di Rio:

— "Suo figlio già ha assediato il padre per ucciderlo".

Misericordia! Per uccidere il prossimo oggi é necessario stringerlo di assedio, come una città fortificata, e farlo capitolare dopo tre mesi con un colpo di rivoltella.

* * *

⊛ Un celebre oculista ungherese si é suicidato alla vigilia di comparire in Tribunale, sotto l'accusa di essersi appropriato dei fondi di un ospedale.

Come si vede, anche i piú grandi oculisti si fanno accecare dal bagliore dell'oro!

* * *

⊛ I discorsi del giorno:

— Perché non si legge mai che le donne cassiere sieno fuggite con la cassa?

— Perché esse, se scappano, scappano col padrone.

* * *

⊛ Alla Società delle Nazioni troppa gente ha messo il becco.

Tra poco ci metteranno il becchino.

* * *

⊛ Sperate, o disperati! Prima che si scopra un altro continente, saranno sorteggiati i premi del "Fanfulla".

* * *

⊛ Fermata facoltativa.

nel paese del Cid

— Effetto delle cannonate ?

— Macché! Effetto delle compresse "Dallari" !

Si tratta sempre del rinomato "Lassativo Dallari" il purgante senza dieta", il miglior regolatore dell'intestino.

A VENCEDORA

SERIETA' ASSOLUTA

Il maggiore e piú variato assortimento in Sete, lini di tutte le qualitá e larghezze. Guarnizioni da letto e tavola, imbottite, cretones, morins, stoffe, ecc.

Prezzi fortemente ridotti

Rua Santa Ephigenia, 649 — Telef. 4-3440

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobreloja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.° 50
Caixa Postal, 784
Tel. Cent. 1789

—— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ——

"atlantico" prodotto della "s a b r a t i"

la sigaretta aromatica

DOTT. GERMANO TIPALDI

Giorni or sono, presso la locale Facoltá di Medicina Veterinaria, Germano Tipaldi — figlio dl'etto al nostro carissimo amico dott. Giuseppe Tipaldi, valoroso professionista connazionale, — ha brillantemente superato le prove finali pel conseguimento della laurea.

Al neo-dottore Germano Tipaldi, giá noto e stimato per la sua seria e profonda preparazione, il "Pasquino" invia le sue piú calorose congratulazioni ed il piú lieto augurio di una immancabile e superba affermazione.

* * *

NOZZE SADA-ALBANO

Sabato scorso, nella Chiesa del Santuario del Sacro Cuore di Gesú, ebbe luogo la celebrazione delle nozze della distinta e leggiadra sig.na Isabel Elias Sada, figlia del sig. João Elias Sada e della signora Caterina S. Sada, col sig. Domenico Albano, figlio dol sig. Vito Albano e della signora Celeste Giordano Albano.

Dopo la cerimonia, svoltasi con tanta signorilitá e con tanta cordialitá, gli sposi felici di aver realizzato il loro sogno d'amore, partirono per Rio de Janeiro, in viaggio di nozze.

Alla bella e simpatica coppia ed alle rispettive distinte famiglie, il "Pasquino" porge gli auguri e le congratulazioni migliori.

* * *

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Augusta

il n. 75 di questa interessante Rivista Italo-Brasileira, tanto abilmente diretta dalla valorosa collega Lina Terzi.

* * *

Finanças Magazine

il n. 38 di questa indovinata pubblicazione, cosí egregiamente diretta dal collega A. Bouche Filho.

* * *

Radio Educadora Paulista

Il 1.° numero di questa pubblicazione mensile. Questo Bollettino contiene il programma della P. R. A. 6 per il corrente mese di novembre.

* * *

CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Rubens Filizola di Nicola — Neide Vitale di Luiz — José Raphael Andreone di Arnaldo.

* * *

D. LUISA BONFIGLIOLI

Ha festeggiato giovedí scorso il suo compleanno la distinta signora d. Luisa Bonfiglioli, sposa diletta del noto e stimato banchiere Rag. Alberto Bonfiglioli.

Il "Pasquino" invia alla cortese ed eletta signora Luisa auguri infiniti di perenne felicitá e prosperitá.

* * *

COMPLEANNI

Hanno festeggiato il loro compleanno, durante la settimana scorsa, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Daniel Lucchini di Waldemar — Adele Galli di Pietro — Elza Giglio — Emilio Pescarmona — Zorina Cazzola di Pasquino — Luigi Gajanigo di Antonio — Vincenzina Gorrese di Paolo — Antonio Licciardi — Rina Maiella — Pietro Zanzerli — Aniello C. Noto — Bianca De Lorenzi del dott. Filippo — Mario Angelini di Alfredo — Pedro Cipollari di Vincenzo — Anna Pandini di Arturo — Anselmo Ippolito del dott. Emilio.

* * *

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Francesco Roval — Alberto Maiorano — Luigi Alcardi — Maria Gracia Loschiavo — Elisa Merzari Porcelli — Luisa Falati Mastrangelo — Giuseppe Labadessa — Rocco Perla — Teodolinda Ferrario Donelli — Elvira Tresoldi — Carmine Quaglia — Giuseppe Popi — Amalia Pini Zucchi — Giuseppe Aderto — Giudetta Bastassini Favalli — Annunziata Laprano — Alberto Gargano — Ginese Guazzelli — Antonio Salvia — Carolina Di Gennaro ved. Benincasa.

* * *

DISTINGUIAMO

Ciro — con l'accento su l'i — fu re dei Persiani; Ciró — con l'accento su l'o — é il vino calabrese, conosciuto e apprezzato da greci e da troiani.

Provatelo da Campana (R. Cons. Carrão - Telef. 7-1007) che con l'"Oceania" ne ha ricevuto una gran quantitá. Da Campana troverete anche formaggi, provoloni, conserve e fichi secchi e altri prodotti italiani di primissima qualitá.

fuori spettacolo

l'eco

Non mi piace molto scrivere sopra l'eco, poiché si tratta di cose ripetute: tuttavia, trovo che al mondo ci sono alcune eco di cui vale la pena di occuparsi.

La piú notevole di tutti, a mio parere, é quella della "Grotta Verde" a Costantinopoli. Si tratta di un'eco poliglotta che risponde in qualunque lingua. Una volta, tuttavia, si produsse un grave scandalo poiché a un professore che le parló in latino, l'eco rispose col silenzio. I detrattori dell'eco dissero che in tal modo essa aveva dimostrato la propria ignoranza: mentre l'impresario sostenne che, trattandosi di un'eco viva come quella, era assurdo pretendere che rispondesse in una lingua morta.

Nelle Montagne Rocciose esiste pure un'eco molto notevole. Voi le dite, per esempio:

— Eco! — E l'eco risponde:

— Eco! — E poi aggiunge:

— Le pillole Semiramide sono infallibili contro tutti i mali dell'intestino.

Per molti anni godette di un gran prestigio l'eco di Kandy, nell'India, peró un certo giorno in cui era distratta, a un certo turista che le disse:

— Eco! — rispose:

— Vengo subito! — E questa fu la sua rovina.

Gli affezionati dell'eco devono tener presente che non é consigliabile rivolgerle la parola all'ora del pranzo, poiché in tal modo espongono l'eco a risponder loro con la bocca piena, ció che, oltre a guastare l'effetto, non é di buon gusto.

HELLE'

chi tardi arriva...

LUI — Cara, non ti preoccupare: se non avremo denaro andremo ad abitare dai tuoi genitori.

LEI — Il guaio é che loro sono andati ad abitare dai nonni.

★ ☆ ★ ☆

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffé
al club
in campagna
in montagna

leggete
"novella"

rettifichiamo

Il marchese di Lorges, nobile della corte di re Francesco I di Francia, era pazzamente innamorato di una dama, a quanto dice un aneddoto.

L'aneddoto aggiunge che un giorno, mentre il re Francesco I e tutta la sua corte assistevano ad uno spettacolo di belve, la dama gettó un guanto nell'arena, proprio in mezzo a un gruppo di belve in lotta, e disse in tono ironico al marchese di Lorges:

— Voi che dite sempre che per me fareste ogni cosa piú assurda, andate a raccogliere il mio guanto.

Il gentiluomo si alzó senza proferire una parola, scese nell'arena, raccolse il guanto, risalí nell'anfiteatro e diede il guanto alla bella dama, tra la stupita ammirazione dei presenti.

Le cose non andarono come esso dice, ma andarono cosí: é verissimo che la bella dama gettó il guanto nell'arena, tra le belve in lotta, ed é anche vero che ella disse al marchese: "Voi che dite sempre che per me fareste ogni cosa piú assurda, andate a raccogliere il mio guanto".

Sí, tutto questo é vero. Ma é del tutto falso che il marchese di Lorges scendesse nell'arena. In veritá egli si inchinó galantemente e con uno squisito sorriso disse alla dama:

— Col cavolo, signora. Il vostro guanto potete farlo raccogliere da un altro.

Al che, la signora, contrariata:

— Dunque, marchese, é cosí che mi amate?

— Amarvi! Amarvi! — esclamó il marchese. — Sono tutte storie, queste qui. Dio mio, mi piacete e non lo nego, perché in sostanza siete un gran bel pezzo di donna e...

Il marchese s'interruppe, fece l'occhietto, quindi riprese:

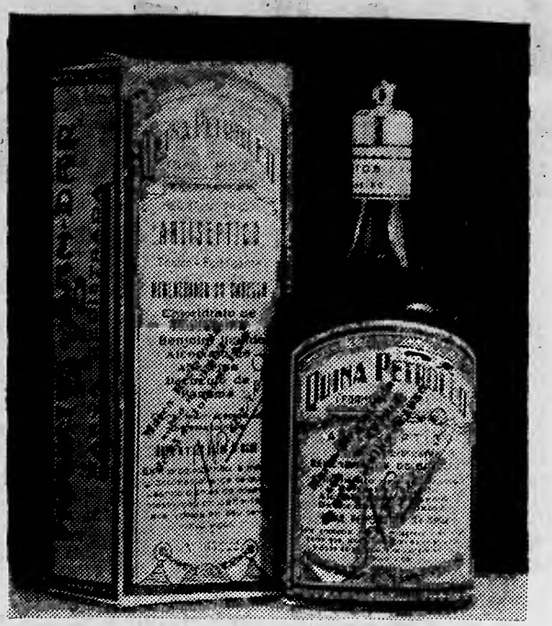
— Sia detto in confidenza, signora; io la passerei ben volentieri un'oretta con voi, ma quanto all'andare nell'arena, tra le belve, a raccogliervi il guanto, ve lo potete dimenticare. Dopo tutto siete una cicciona qualunque e non escludo che vi puzzi il fiato.

— Siete un villano! — sibiló la dama.

— E voi — rispose il marchese di Lorges inchinandosi e sorridendo galantemente, — voi, signora, siete una trippona rifatta.

Tanto per la verità.

l'imparziale



Si conservi sempre elegantemente pettinato

QUINA PETROLEO

SAN — DAR

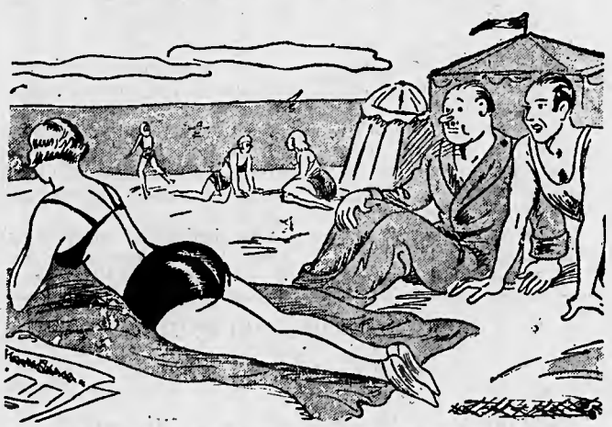
é un prodotto di massima fiducia

UTILE — GRADEVOLE

Formula medica

—— La sperimenti subito dal suo parrucchiere ——

associazione d'idee



— A proposito: hai letto?... L'hanno rieletto deputato...
— Chi ?...
— Chiappe !

il nipote dei racconti

Appena il fuocherello si fu seduto attorno ai nonnini, il discorso iniziò il suo nipote:

— Oggi vi sposerò del giorno in cui vi parlai.

Fin dalle primissime campane del mattino le luci dell'alba si posero a suonare nel luogo della chiesetta. Io tenevo al capo una magnifica corona di fiori d'arancio, mentre la sposa portava una elegantissima tuba.

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragoia.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). - Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcooi. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraizo, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Il velo aveva la lunghissima coda della sposa sostenuta da ottocento paggetti vestiti all'antica foggia dei piccoli... Appena il volto mi vide tutta la sua sposa si illuminó: io m'inchinai sotto braccio e la presi correttamente.

Salimmo a piccoli passi il ripido tempio che portava alla scalinata e mentre da tutte le rose ci gettavano i lati arrivammo sui ceri accesi dove splendevano gli altari.

— Siete contento di prendere la vostra sposa per signorina ? — mi chiese la voce profonda con reverendo.

Io guardai il fianco che aveva la mia ragazza, fissandola con desiderio di occhi, poi commossi la testa chinata, e risposi:

— Se dicessi d'essere reverendo, signor contento, sarebbe ben poca gioia di fronte alla mia cosa !

Infilai quindi il dito nell'anello di mia moglie: quella donna, ormai, era la vita della mia compagna...

Con lei avrei diviso le piu' dure gioie ed i piu' dolci dolori... Dopo nove bambini un bel mese sarebbe venuto a rassodare il nodo del nostro matrimonio; mi potevo dire alto e forte, e potevo gridar fortunato che la nostra era un'unione d'interesse e non d'amore !

Salutato il treno partimmo subito per i parenti con le nozze di viaggio; avremmo passato una quindicina di Napoli a giorni. Il Vesuvio con le sue canzoni melodiose, Piedigrotta col suo cono fumante... ed il mare che si specchia nelle stelle.. ed il cielo che brilla nella luna azzurra... tutto ci avrebbe parlato con cuore alla poesia dolce !

Ed infatti mentre suonavano mia moglie, quanti baci appassionati diedi ai violini !...

L'istante si tacque un nipote; poi una voce commossa aggiunse sempre piu' con frase sola:

— Alla prossima notte vi parlerò della prima occasione...

Quindi, i nonnini, dopo aver girato il nipote sullo sguardo che dormiva l'innocenza del sonno, il cesso raccontó.

Nel desio che volgeva all'ora, una calma atmosfera s'era diffusa nella pace...

LO SCRITTORE FECONDO

— Se m'empiono d'inchiostro
diceva il Lavativo
un giorno o l'altro scrivo e vi dimostro
che a pisciar libri d'una certa risma
é capace qualunque enteroclismo.

il musicista intervistato

— La mia opera-capolavoro verrá eseguita soltanto dopo la mia morte.

— Beh, auguriamoci di sentirla presto, maestro!

a. a. a.

Il celibe cinquantenne buonissima famiglia che offrirebbe compagnia bambini, direzione giochi, vice padre, usci' dal grazioso appartamento centralissimo due camere cucina gabinetto, scopo allegrissima passeggiata piacevole.

Ma dopo pochi passi un cane pelame scuro orecchia sinistra mozzata, coda olivastra, smarrito adiacenze Triangolo mancia competente gli addentó uno dei due fini polpacci delicatissimi.

— A.A.A.. Accidenti ! — urló il celibe cinquantenne buonissima famiglia, cadendo nell'immobile giardino assolatissimo meraviglioso 50 contos. Ma fu subito

in piedi e continuó la sua allegrissima passeggiata piacevole. Solo dopo 50 passi contanti, contrattabili sbucó da una stradetta incredibile pendenza, un simpatico ciclista occhi nerissimi, pratico commissioni fornaio.

Il celibe cinquantenne buonissima famiglia fu dunque di nuovo a terra in piacevole compagnia del simpatico ciclista scopo scambio idee.

— A.A.A. Accidenti ! — gridó agitando con forte violenza i pugni duri ossutissimi miti pretese. Caixa 17454.

— A.A.A... — ma non disse altro.

Riattivó allora sua allegrissima passeggiata piacevole interrotta cause futilissime.

Data l'ora tardissima pensó di rendere acceleratissimi i passi giá rapidi. Ma all'angolo di una casa ridente quiete assoluta, pensione 20 milreis giornalieri avvenne uno scontro grandioso efficientissimo. Il celibe cinquantenne buonissima famiglia un secondo dopo giaceva disteso su una vedova grassissima, occhi celesti, diplomata pianoforte che sposerebbe giovane bruno buona posizione.

— A.A.A. Assoluta occasione ! azzardó il celibe cinquantenne, ma acceleratissimamente si rialzó e chiese mille, duemila scuse, prezzo realizzo.

Cominció allora una corsa eccezionale per tornare al grazioso appartamento centralissimo 2 camere cucina gabinetto.

Ma dopo pochi minuti era di nuovo steso su un selciato ottimo resistentissimo, eterna durata. Il celibe cinquantenne buonissima famiglia era finito sotto un tram seminuovo, 20 contos trattabili.

Gli astanti trattennero il respiro causa emozione vivissima ma la voce potente, massima robustezza del celibe cinquantenne buonissima famiglia gridó: A.A.A.A. Affarone ! Gambe totalmente rotte cambio 2 milreis lucenti suono promettentissimo trovati per terra. Assoluta occasione.

il prosatore futurista

BENEDETTI
Barão de Itapetininga
N.° 198
Telef.: 4-3395
Casella postale 3295

ANTICHITA' - QUADRI
- OGGETTI DI ARTE -

buon fiuto

IL CITTADINO: — Dove ci conduce il tuo fiuto ?

IL BRACCO: — Alla "A Incendiaria" "Esquina do barulho" dove si compra a prezzi di vera eccezione.

Indirizzo: non é necessario.

Poiché assillata da diversi guai,
la pignatta di creta é triste assai;
ma il cuoco, tutti i giorni, la bistratta,
non conoscendo i guai della pignatta.

una "gaffe" che non é tale

— Chi é quella vecchia carcassa che sta suonando ?
— E' mia moglie.
— Oh, vi chiedo scusa dell'imperdonabile errore.
— Per caritá, l'errore é stato tutto mio !

sciocchezzaio coloniale

Questa storiella ce la raccontava il sig. Co'asuonno, nostro carissimo e distinto amico dell'Emporio Artistico Michelangelo; assicurandocene l'autenticitá:

Abramo e Isacco erano soci in affari, qua, in S. Paulo.

I due ebrei si volevano bene e andavano d'accordo; ma ogni tanto si accendeva tra loro qualche vivace disputa su questioni della loro azienda.

Una volta Abramo e Isacco si trovavano in un caffé.

Ad un tratto il primo propose al secondo un affare; Isacco rimase pensoso per qualche istante; poi disse che l'affare non gli sembrava conveniente.

Abramo rinnovó la proposta illustrandola meglio; ma Isacco era sempre piú convinto che si trattasse di un affare sballato.

In breve tra i due cominció una vera e propria lite, con scambio di parole ingiuriose e atteggiamenti minacciosi.

Intanto intorno ai due soci si andava radunando una folla numerosa e impaziente di vedere come sarebbe andata a finire la faccenda.

E in veritá tutti aspettavano che i due soci venissero alle mani.

Ma non fu cosi; Abramo e Isacco non vennero alle mani. Se ne dissero di tutti i colori, ma senza passare a vie di fatto. Anzi, finirono per calmarsi e per fare la pace.

— Credevo — disse Abramo sorridendo — che tu mi volessi mangiare.

— No, — rispose Isacco — lo sai, caro mio, che la nostra religione ci vieta di mangiare carne di maiale.

* * *

Nino Cantaride, un giorno, girellava fra i banchi del mercato, quando il cane che egli aveva con sé si fermó accanto al banco di un pescivendolo e piú precisamente vicino ad una cesta di aragoste vive. Ad un tratto, una delle aragoste afferró con le sue pinze la coda del cane e la povera bestia si mise a fuggire urlando, sempre col crostaceo attaccato alla estremitá della sua coda.

Il pescivendolo che era rimasto al momento senza parola, si mise allora a gridare indignato:

— Ehi, quel signore! Fischi al suo cane!

E Nino, imperturbabile:

— Fischiate voi alla vostra aragosta — rispose.

* * *

Una sera stavamo giocando a mosca cieca in casa del Comm. X.

Il giuoco era animatissimo e tutti ci divertivamo immensamente.

Ad un tratto, mentre era bendata una signora, entró un nuovo ospite.

Si trattava di un uomo dalla faccia caratteristica: una faccia talmente grassa, che sarebbe stato impossibile distinguervi i lineamenti.

Il nuovo venuto aveva un naso molto piccolo, completamente nascosto fra le prominenze di due guance assolutamente lisce e straordinariamente piene, di forma tondeggiante.

Anche gli occhi dello strano individuo erano nascosti dal grasso; la sua bocca era addirittura invisibile, tanto era piccola.

In sostanza, tutta la sua faccia era formata da due enormi guance e, piú che una faccia, sembrava... Precisamente, avete indovinato.

Al suo ingresso, tutti i presenti lo guardarono, vivamente colpiti dal suo aspetto strano.

Egli uon volle che si sospendesse il giuoco.

Anzi, cominció subito a prendervi parte.

Il caso vo'le che la signora bendata afferrasse proprio lui: ella gli mise le mani sulla stranissima faccia.

La signora rimase prima incerta, poi ritiró le mani gridando:

— Brutto porco! Levarsi i calzoni mi sembra che sia un po' troppo!...

* * *

Questa é sul serio autentica. E' accaduta ultimamente al Circolo Italiano, durante il soggiorno in S. Paulo di Giuseppe Ungaretti.

Il poeta, mentre si conversava sulla antica novellistica italiana, rivolgendosi ad una ascoltatrice, domandó:

— Signorina, conoscete le "Piacevoli notti" di Straparola?

E quella, candida:

— No, non ci sono stata mai, e poi di solito vado a letto presto!...

E, cosí, la salute si conserva, e quando c'é quella!...

* * *

In un crocchio d'amici si parlava (o sparlava?) l'altro giorno d'un Tizio che, avendo le mani bucate, era finito per trovarsi in una situazione assolutamente precaria.

Mik Carnicelli, che faceva parte di quel crocchio, conoscendo bene le vicende di quel Tizio con la sua compagna, esclamó:

— Figuratevi, un giorno, uscendo di casa senza un testone in tasca, Tizio suggerí alla moglie:

— Vendi un po' di roba, cara.

E lei obbedí, e cominció a vendere.

Cominció coi mobili.

— Che hai venduto? — chiese lui rincasando.

— Ho venduto l'armadio — disse lei.

— Chissá quanto ci hai perduto! — esclamó lui.

— Eh, per forza! Sai bene che questa roba quando la vai a comprare costa tanto, ma quando la rivendi non ti dánno niente.

Sospiró. Anche lui sospiró.

Il giorno seguente lei riuscí a vendere il comó.

— Quanto ci hai perduto sul comó? — chiese lui rincasando.

Le cose si svolsero presso a poco come il giorno precedente.

Nei giorni che seguirono, lei realizzó qualche cosa vendendo una poltrona, tre sedie ed altre suppellettili.

Venne un giorno, infine, in cui lui, rincasando, trovó che lei aveva venduto anche il letto.

— Hai venduto anche il letto? — fece lui. — Chissá quanto ci avrai perso!

Per un attimo ella sembró assorta in profonde meditazioni. I suoi occhi inseguivano una lontana visione.

— Su quel letto — disse poi con un triste sorriso — ci ho guadagnato tanto!...

* * *

Questa ce la raccontava Ciccio De Vivo, reduce dagli Stati Uniti del Nord.

Un gentiluomo di Chicago entra in un magazzino. Un commesso si precipita.

— Che cosa desidera, signore?

— Un regalo per la mia signora.

— Posso permettermi di consigliarle il nostro reparto "Elettricitá"? Ci sono dei regali molto utili in quel genere di articoli.

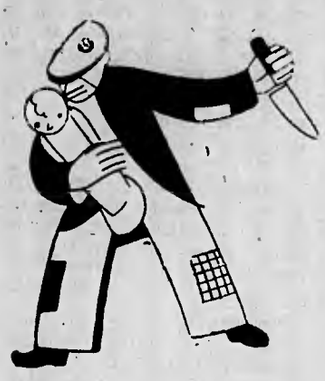
— Non é una cattiva idea, — risponde il cliente — avreste, per caso, qualche cosa del genere di una sedia elettrica?

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novitá ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

gran mondo

— —Ma, Gastone, tu non fai che chiedermi quattrini !
— E che c'é di male? Tuo marito ne ha tanti.
— Insomma quanto ti occorre?
— Cinque contos. Debbo pagare un debito d'onore.



scene poliziesche

IL POLIZIOTTO — Ebbene sí, o signora: io vi amo teneramente: ma prima di tutto debbo sapere chi ha ammazzato mister Brece...

MISS MOORE — Io no...

IL POLIZIOTTO — E allora chi é stato?... Io ho a lungo misurato il cadavere, ho fatto analizzare la sua cravatta, ho rilevate le impronte dei suoi tacchi, ma non mi é ancora riuscito di sapere chi mai possa averlo ammazzato!

MISS MOORE — Lo avete domandato al portiere? Egli generalmente sa tutte le brache di casa e non é dificile che conosca anche l'assassino...

IL POLIZIOTTO — Proverò ad interrogarlo. Portieree!

PORTIERE — Comandi, signor commissario!

IL POLIZIOTTO — Vorrei sapere chi ha ammazzato Mr. Brece.

PORTIERE — Ecco: se dovessi dire la mia, io non esiterei a chiamare a rispondere di questo reato la signora del primo piano, la quale si mostra indignatissima quando io le leggo le lettere. E' segno che ha qualche cosa da nascondere...

IL POLIZIOTTO — Avete letto forse qualche cosa di compromettente in queste lettere?

PORTIERE — La prego di non farmi delle domande indiscrete: io sono portiere ed ho il segreto professionale da rispettare...

MISS MOORE — Comunque, se voi sapeste qualche cosa, fareste bene a dirlo al signore qui presente...

PORTIERE — Beh! se non volete fermare i vostri sospetti sulla signora del primo piano, vedete se non sia il caso d'incolpare qualche altro pigionale...

IL POLIZIOTTO — Non é il caso. Io credo che l'assassino di Mr. Brece debba cercarsi da qualche altra parte, perché altrimenti il mio compito sarebbe troppo facile... Io sono un grande poliziotto, e, voi mi capite: se il mio compito fosse troppo facile, ci rimetterei di dignità!

PORTIERE — Allora, cerchi altrove: ma vedrá che se lei non si adatta da principio a trovare i colpevoli facili, non arriverá mai a far luce su alcun delitto...

IL POLIZIOTTO — Non mi adatterò mai!

PORTIERE — Glie lo consiglio pel suo bene!...

IL POLIZIOTTO — Mai!...

MISS MOORE — Anch'io vorrei pregarti di dar retta ai consigli disinteressati di questo brav'uomo!

IL POLIZIOTTO — E' inutile che insistiate: io non mi adatterò mai ad arrestare un colpevole facile. Piuttosto preferirei lasciarlo fuggire.

MISS MOORE — E la vostra carriera, signor poliziotto? Non volevate sposarmi dunque? Non avete detto che mi amate-

IL POLIZIOTTO — Sí, l'ho detto e lo ripeto: io vi amo teneramente: ma se voi mi costringeste ad arrestare un colpevole facile, lo preferirei rinunziare a tutto!

PORTIERE — Ella ha un nobile carattere!

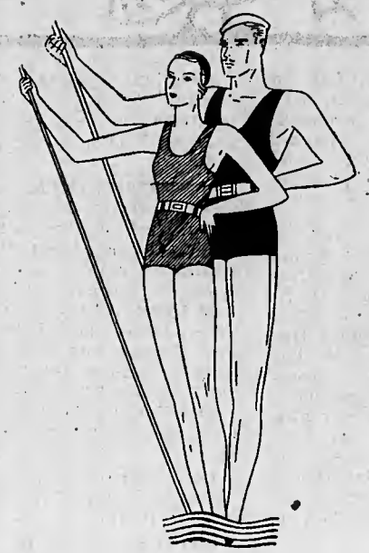
IL POLIZIOTTO — Che volete: io sono fatto cosí!

MISS MOORE — Ma insomma chi ha ucciso Mr. Brece?

IL POLIZIOTTO — E chi lo sa!...

occhio di lince

Casa Allemã
FUNDADA EM 1843



Completo e modernissimo assortimento di costumi da bagno.

Alla portata di tutte le Borse

Prima che V. S. compri un costume da bagno osservi gli splendidi e variati modelli, arrivati recentemente e che d'accordo con la nostra nuova orientazione di vendite, offriamo a prezzi

Alla portata di tutti

COSTUMI DI TUTTE LE QUALITA' E PER TUTTI I GUSTI

Schaedlich, Obert & Cia. Rua Direita, 16 - 18

"Tonophyl"

(Elisir di Vita)

Tonico fosforato altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello, come: Glicerofosfato di sodio, Marapusma, Ferro, Damiana, Cannella, Guaraná, ecc., per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'é un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Conviene sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. **Usare il "Tonophyl" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.**

Dep.: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio.

In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.

ENFANT TERRIBLE — Avete frequenti capogiri, siete soggetto a nausee per cattiva digestione, vi disturbano certe puntate del "Pasquino"?

Ebbene, se soffrite tanto, noi vi diciamo che, — personalmente, — c'importa un accidente delle vostre sofferenze, che — in coscienza — a noi fanno un bel baffo.

COLLABORATORE — Ringraziamo della vostra gentile offerta di collaborazione. Mandate; noi esamineremo, e se le vostre "comiche considerazioni", — come voi le chiamate, — ci andranno a fagiolo, noi pubblicheremo di buon grado. Sempre con pseudo, peró.

PURISTA — Fate bene ad affermare che bisogna mettere sempre i punti sugl'i. Quando, peró, il periodo s'inizia appunto con la vocale I, allora é un altro paio di maniche: SU... I... NO.

VORACE — Fervono i preparativi per il grande banchetto di commemorazione del nostro 30.° anniversario. Il banchetto, per inviti gratuiti, senza pagamento di tasse, im-

poste, sellos, estampilhas od altri loccabili rettangoli, sará offerto nella prima decade di Dicembre p. v. Sará uno dei piú grandi avvenimenti che abbia mai visto il tropico del capricorno.

MARTUSCELLI — 500.

AMICO — Il Numerissimo é in cantiere. Il varo sará fatto, come il solito, una settimana prima di Natale. Non aderire al Numerissimo é tradire i piú alti ideali della Patria, che il "Pasquino" incessantemente consacra nel mondo, affermandone la piú alta e dolce espressione: la Lingua. Senza contare etc., anche prescindeudo dall'Ideale Patriottico, c'é anche la "questão fechada" dell'amicizia.

SANTISTA — Il ritrovo piú fine della spiaggia di Santos é sempre il Parque Balneario, il cui proprietario, il nostro notissimo e stimato connazionale Giovanni Fraccaroli, merita ogni elogio per le intelligenti direttive date alla sua bella azienda. Anzi ci risulta che la sua attivitá sta per essere ufficialmente riconosciuta. con la concessione di un'onorificenza, che noi non esitiamo a ritenere sin da ora meritatissima.

SPORTIVO — Ma sí! I pedestrini hanno giá imparsto a memoria la canzonetta "me ne frego" (non so se ben mi spiego).

COMMERCIANTE — Il criterio di scelta dei rappresentanti locali dell'industria nazionale é un argomento che merita un esame "demorado". Forse lo faremo noi.

SUPPLICANTE — Quando c'é un favore da chiedere, non s'ha che un solo indirizzo da cercare: quello del Cav. Egidio Bianchi. E' l'unico che, a quarant'anni giá suonati, non abbia ancora imparato a dir di no.

ING. GELPI — Tanti ossequi al confettaro Wencher di Rua S. Bento.

SOTTOSCRITTORE — Crediamo atto doveroso quello di concorrere alla Sottoscrizione Unica, tanto piú che i coloniali bisogni aumentano e le distribuzioni son fatte con vero senso di opportunitá ed equitá.

RADIOFILO — L'ora umoristica del "Pasquino" séguita in istudio. Chissá... Tutto dipende dal nostro Departamento Tecnico.

DUQUE POCY — Ufa? Uffa!

MUGNAIO — Vi abbiamo detto parecchie volte che la farina di Argante Fannucchi é come quella del diavolo: se ne vs tutta in crusca.

INGEGNOSO BONI — Com'é? Anche lei ci tiene a far sapere che é lievemente maleducato?

COLLEGA — Nemmeno in questa settimana abbiamo visto gli annunziati quotidiani. Quasi quasi cominciamo a pensare che non si pubblichino piú.

LETTORE — Le "Testimonianze" sul nostro egregio connazionale Gr. Uff. Augusto Marinsngeli, sono state raccolte in volume a cura della "Casa Editrice Homens e Cousas do Dia". Si tratta di una bella raccolta, in elegante veste tipografica, destinata a dimostrare l'unanimitá di consensi di cui é circondata l'opera del nostro infaticabile Vice-Console nella vicina cittá marittima.

SCONTROSO — E chi se ne stropiccia?

MOÇO BONITO — Un amico ci ha riferito che ieri l'altro, mentre uscivamo da una grande azienda che ha i suoi uffici nel centro, ci avete lungamente... ammirati. Non ce ne siamo accorti perché non vi conosciamo. Non vi conosciamo, perché siete insignificante. In ogni modo, ci vuol ben altro che languidi sguardi; intanto, per un dovere di lealtá, vi avvisiamo che noi, per elementare prudenza di mestiere, siamo sempre preparati e pronti a tutte le sorprese.

ABBONATO — Ancora non abbiamo lanciato il nostro piano di abbonamento per il 1937. Possiamo peró accennarvene l'origina'issima struttura. Il nostro prossimo piano di abbonamenti sará organizzato in base ad un sistema assolutamente nuovo. L'idea ci é venuta per caso, stando seduti, come Newton, sotto un pero. Poi l'abbiamo sviluppata, sino a farne una meraviglia di originalitá. L'essenza del nuovo sistema é questa: l'abbonato ci paga 20$000. e noi gli spediamo il giornale per un anno. Una volta enunciato. il sistema sembra semplice. Il solito uovo del solito Colombo. Ora. tutti i periodici son capaci di far lo stesso. Ma l'idea originale fu indiscutibilmente nostra, e nostra rimarrá, perché ne reclameremo la priorità con tutte le nostre forze.

IL VATE COPIATIVO

"Nel mezzo del cammin di nostra vita,
trà due colombe dal desío chiamate..."
... il Poeta passava le nottate
tirando i versi con la calamita.

Nel vortice di sillabe sonante
non avvertiva le reminiscenze
e invece di concludere: "Scemenze!"
diceva di sé stesso: "Sembro Dante".

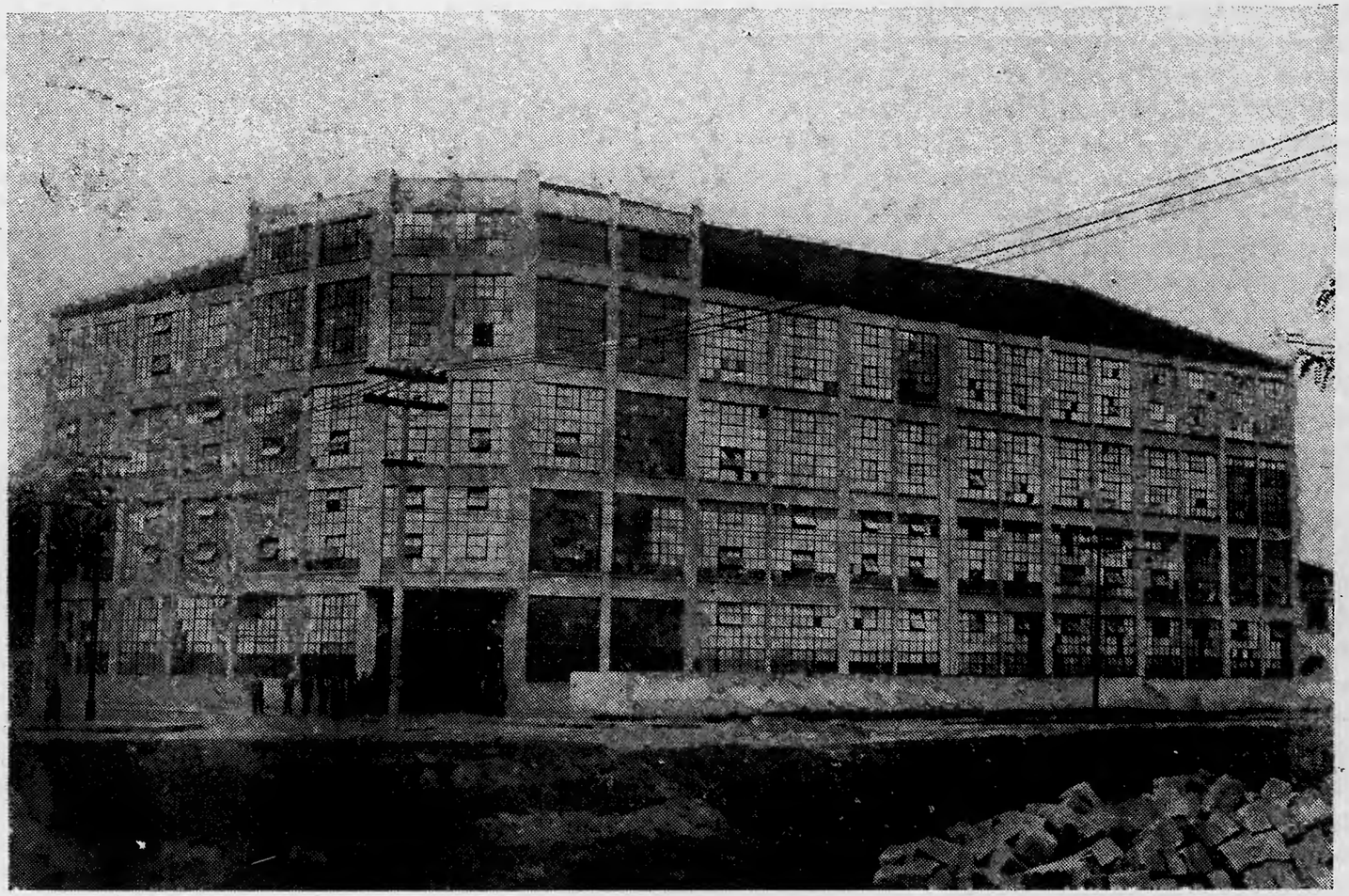
CHAPEOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Serafino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 | 100 METROS DO MARTINELLI

PHONE: 2-7254



PROSPETTO DELLA MODERNISSIMA FABBRICA DELLA NOTA DITTA BYINGTON & CIA. SITUATA ALL'AVENIDA DO ESTADO, 35.

BIBLIOTHECA MUNICIPAL S. PAULO

esporte em pilulas

Sem tirar nem pôr, o caso pode ser catalogado na categoria dos assumptos pathologicos, assumptos em que é um "bichão" o nosso amavel e prestigioso collega Licinio Motta, dono e "dictator" absoluto da maior empresa jornalistica de esportes... quando ninguem põe o rabinho para atrapalhar...

Ora, a Confederação Brasileira convidou varios jogadores paulistas para se submetterem a diversos treinos, juntamente com os "super" cariocas. Até ahi tudo "molto bene". O que entravou a marcha dos mundos sub-aqueo, sub-lunar e interplanetario foi o criterio da escolha dos nossos "puro-sangue", que não obedeceu, estrictamente, aos dictames da Razão, da Moral e da Justiça!... (Esta pomposa tirada é do Tarantino — mas sem Justiça).

Ora, quem tem melões para comprar é porque "ipso-facto", tem "aquillo" com que se podem comprar os "taes". Isso mesmo o declarou philosophicamente o pyramidal technico Taciano de Olibaira, o "marechal da victoria" do anno de 1950 e outros annos. A Confederação não enxerga um palmo adiante do nariz. Os oculos dos seus technicos já estão embaçados pelo vesgo partidarismo. (Esta expressão abracadabrante é do Ennio Juvenale Alvis).

"Um dia é da caça, outro do caçador" — já disse o grande poeta polaco Ricardo Cassiano, diante do monumento do Ipiranga em dia de chuva, quando trovões e raios riscavam o espaço azulineo do ceu cobalto, côr de aniz... Esse negocio de organizar lista de jogadores e não convidar o Begliomino (o maior zagueiro do mundo!), o Del Nero (o maior medio esquerdo do universo), o Dula (o maior centro-medio dos dois Polos), é campanha anti-palestrina. E' não reconhecer os valores verdadeiros do "soccer" bandeirante (esta é do Parisi). E' ser cégo toda a vida e mais seis mezes. E' estar com o cerebro embotado. E não convidar o Moacyr (o melhor deanteiro de todos os planetas), é pensar que guatambú só serve para amassar... massa de macarrão.

Desculpem "mi malo geito" — declarou o Cambon o outro dia. "Yó quando digo una cosa es aquillo mismo. Que me tirem la canastra si non digo la verdad. Esos "pisoalos" de la Confederación nunca tomaron, quando niños, chimarron con lo respetivo canado. Que les pegue un bonde e les mate un trem..."

— Adios muchacos!...

A VEZ DO CHIMARRÃO

O esquadrão "sans peur e sans reproche" — "la nostra Palestra" chegou ao Paraná, viu e... ha vinto! 4 a 2, ali na batata!

— "Porca miseria" — diria o Cesar Rivelli o "invicto". Eu na penna e o Palestra na bola. Eu no cerebro e o Palestra nos... pés...

Voltando ao primitivo assumpto, diremos nós: "Ritorna vincitora ó Palestra invitta". O chimarrão depois do pinhão cozido é o melhor fortificante deste mundo e do outro...

A FIDALGUIA ESPERIOTA

Domingo ultimo o representante do "Il Pasquino" esteve na séde de campo do Clube Esperia, onde como convidado de honra, foi tão cumulado de gentilezas e amabilidades, que póde repetir o verso de ouro com o poeta das "Décadas allucinantes" — o imperecivel e pyramidal Martin das Fontes: "Cabe no coração o repositorio ardente da lembrança"...

O Clube Esperia atravessa hoje, após 37 annos de vida fecunda, um momento de dynamica vibração constructiva. A "sociedade italiana da Ponte Grande" — como dizem as gazetas, está mostrando que o lemma — "Evoluir e produzir" — é a divisa dos esperiotas que não dormem sobre os louros.

Pode-se dizer que os novos melhoramentos introduzidos, sob sábia orientação, fazem da séde do Clube Esperia uma das mais adiantadas de S. Paulo.

— "Quem é bom já nasce feito" — e esta é a verdade. E não se pode negar que o dr. De Lorenzo não seja bom de facto. Elle e seus companheiros de directoria, que juntaram seus melhores esforços para fazer crescer a sympathica sociedade "azzurra", mostraram aos "colegas" espantados o que vale a força de vontade alliada a uma sadia intelligencia.

— Toque nesses ossos e siga o bonde, maestro Paolillo! Que não somente 37 annos tornem a passar... ma mille e cinquecento!...

MARMELLADA AVEC QUEIJO GORGONZOLA

O Corinthians Paulista terminou como terminam todos os invictos: sem apanhar uma só vez siquer e levar uma pancada na base do pericraneo. Isto quer dizer que a canjada não deu nem p'ra sahida e que no primeiro turno ninguem "rasgou", excepto o sustozinho que o Juventus lhe pespegou domingo, chegando até a jogar um pouco melhor que o esquadrão metalico... de ebano.

Os nossos sapientes leitores já sabem que berimbau ás vezes é gaita e, ás vezes, não é... Lá no Parque S. Jorge tudo o que tóca não é gaita nem berimbau. E' instrumento de sete folegos que o Jahú e mais o Brandão tocam quando encontram pela frente minestra "a la bolognese", vulgo Juventus... com osso. O osso no nosso caso foi o Dudú que em materia de absolutamente "abafou a banca" e o pobre do Carlito — ex-espingarda sem cano, que só marcou um ponto porque chloroformizou o Setalli... tirando o sapato do pé e espalhando um perfume agri-doce de marmellada avec queijo gorgonzolla...

Que os lambeu!...

CHEGOU... VIU... E PERDEU!

O desprestigio da "vacalhoada" nos arraiaes miúdos da Liga Paulista é um facto. A historia succedeu dessa maneira. A "Bartugueza" como costuma falar na sua engrolada lingua o Tuffy — ex-palestrino, agora naturalizado lisboeta — veiu a S. Paulo para dar uma solenne surra na "canja" paulista que mora na rua da Moóca. Isso de imitar o Corinthians é p'ra lá de bom quando se usa tirar o sapato do pé como fez o Jango quando está zangado. O caso, porém, é que o tiro sahiu pela culatra. O Paulista "carregou" o Carlito — "colored" de raça — e este fulminou o Rato, traduzindo, assim, a celebre versão historica do parto da montanha...

No final da embrulhada questão, viu-se que "vacalhou" havia baixado de cotação e o "tutú" paulista desta vez não quiz servir de sobremesa misturada com colorau "made in" Santos.

Quem gostou do caso foi o Silva Freire, que chegou a dansar uma tarantella em louvor da turma... que não gosta de picadinho... sem vatatas!

OS "SANTOS" NÃO RESPEITAM O "S. PAULO"?

A lei da compensação é velha como a historia da vida do Ennio Juvenale Alvis. Ao passo que a Portugueza da praia a beira de Santos plantada fazia "feio" aqui, lá nas lindas canguassuanas a coisa corria ruim para o S. Paulo que, em questão de apanhar, já ganhou do Luzitano.

Até ahi morreu o Neves.. dissera o Porphirio Guerra ao saber de antemão que vinha surra na certa. Quando, porém, a massa informe do Neves surgiu em campo, o Ministrinho ficou zangado com o

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

zoologia

— **Qual'é l'animale che "ruga" ?**
— **E' la "tarta".**
— **Perché ?**
— **Perché "ruga"...**

Porphirio:— Você é um grande mentiroso. Por que é que disse que o Neves havia morrido? Os dictados sempre causam desses aborrecimentos. Tanto assim que, no fim do jogo, com os quatro pontos no passivo, o Gabardo, que foi posto na "cerca", gritou: — Quem vae buscar lá sempre sáe tosquiado!

— Lá, não — retrucou o Felipelli. Nós viemos é buscar sarna pró Porphirio se coçar...

APEANOS EM ACÇÃO... DE GRAÇAS!

Em Santo André, os "periquitinhos" do dia do trabalho, deram serio trabalho aos "pseudos" portuguezes, que se abalaram daqui, confiantes em repetirem a façanha que praticaram contra o Paulista de Jundiahy e quem presentearam com uma lavada fantasmagorica; mas quasi, sahiu o triumpho ás avessas. No final do jogo houve commentarios dos "turcedores lusos" e dos "piriquitinhos". Os primeiros diziam: "Ah! si Chemp jogasse, então sim. A "lavada" era "lambada". Os taes tiveram de se contentar com "doizinhos" a zero, isso mesmo cavados por Carioca, que segundo dizem é só carioca no nome "p'roque nasceu ingopa o Braz". Os "periquitinhos" diziam: — Tambem que idéa foi essa de se incluir no time aquelle "perna de pau" chamado Dicto que estreou de azar e ficou o Dicto por não dito.

Aqui em S. Paulo, o S. Caetano quando viu o Ordem "desorde" Progresso", dar uma "lambada" de criar bicho no Humberto, afiou-se e não quiz saber de teima e acabou com a garganta que os ditos cujos estavam "roncando" lá pelo "Canindé", dando-lhes de presente os 3x1.

Depois o Tremembé desceu da Cantareira, disposto a "sová" o seu adversario, que veio da "Collina historica" mas que não deu para a historia, porque teve de "repartir" com os celebres rivaes do Ordem "desorde", que neste domingo se portaram bem...

Aliás, elles que disputaram o primeiro jogo disseram lá com seus botões: "E' melhor deixar tudo "p'ro fim" o Ipiranga tambem vae jogar e nós devemos respeitar. E assim foi. Por causa dos 1x1, quasi o Pausanias entroú no pau...

E foi essa a tarde da Apea, que terminou como sempre!

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista
Ex-professore della Facoltá L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
R. Barão Itapetininga, 79
4.° piano — Sala 405
Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802

jack, il bandito gentiluomo

— Peter — disse Jack, il bandito gentiluomo all'impeccabile maggiordomo che stava accomodando le valigie nel portabagagli. — Appena avete finito, uscite nel corridoio, desidero restar solo.

— Il signore sará servito — disse Peter, l'impeccabile maggiordomo.

In veritá Jack, il bandito gentiluomo, non desiderava rimaner solo con sé stesso ma con la deliziosa bionda platinata che gli sedeva di fronte.

Il treno correva a velocitá fantastica lungo i binari tersi.

Peter, l'impeccabile maggiordomo, uscì secondo l'ordine ricevuto e si avvicinó a un finestrino aperto fingendosi interessatissimo al panorama.

La bionda sconosciuta si slacciò un bottone della fine camicetta mettendo a nudo il principio di un seno scultoreo.

Jack, il bandito gentiluomo, le sorrise evidentemente turbato.

Siete diretto anche voi a Quebec? — chiese la compagna di viaggio.

— Si, signorina — rispose inchinandosi galantemente.

Il treno era ormai in aperta campagna. Le ombre della sera lo avvolgevano come in un'ovatta nera.

La sconosciuta sospiró e si ravvió con la mano pallida i fini capelli biondi.

— Qualcosa vi turba forse? — chiese con tenerezza Jack, il bandito gentiluomo. — Potete dirmi di che si tratta?

— Non solo lo posso, ma lo debbo — disse tristemente la fanciulla frugando dentro la borsetta. Estrasse una piccola rivoltella e la puntó contro Jack, che alzó le braccia meccanicamente.

— Non muovetevi Jack — disse la piccola. — Ciascuno fa il suo mestiere e cerca di farlo meglio che puó. Voi fate il bandito gentiluomo, io l'agente del Governo. Mi piacete e mi dispiace proprio dovervi mettere, come sto facendo, la mano in tasca e riprendere il documento che avete involato al ministro degli esteri.

Se un giorno ci rincontremo senza necessitá di lavoro, ricordatevi che verró ben volentieri a cena con voi. Ecco, il treno sta per fermare. Ripongo questo prezioso bottino e vi saluto, certa che non mi vorrete male. Arrivederci, caro.

Apri lo sportello e saltó giú sparendo come un'ombra.

— Peter! — urló Jack, il bandito gentiluomo.

Peter, l'impeccabile maggiordomo si precipitó nello scompartimento e ascoltó allibito quanto era accaduto.

— Il signore mi perdoni — disse — ma il signore poteva gettare un urlo, fischiare, cercare di convincerla, fare qualche cosa.

— No, Peter — disse Jack, il bandito gentiluomo, guardando come trasognato lontano. — La mia deliziosa nemica, da quando ha estratto la rivoltella a quando é sparita, ha sempre parlato.

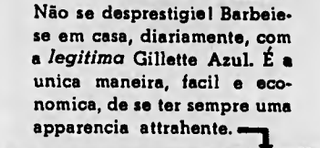
— Ebbene?

— Ebbene!... Non potevo interromperla, ecco tutto. E' una regola elementare di educazione.

E continuó a guardar fuori nell'ombra densa, rotta da bagliori di fumo rosso.

Sherlok Holmes

Não se desprestigie! Barbeie-se em casa, diariamente, com a *legitima* Gillette Azul. É a unica maneira, facil e economica, de se ter sempre uma apparencia attrahente.



ai ferri corti

— Se fossi un poeta scriverei per te l'ode piu' bella. Se fossi un musicista comporrei per te divine melodie. Se fossi un pittore...

— Sta bene, sta bene. Ma a me preme di sapere cosa sei capace di fare per me ora che sei banchiere !...

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

con la fede, si vince

Guai ai vinti, direi quasi! Guai, cioé, a coloro che non credono agli enormi vantaggi economici che si possono trarre dalla vendita dei grandi ombrelli colorati per la spiaggia.

Dice il vecchio proverbio turco: "Un ombrellone colorato é sempre un ombrellone colorato". E' proprio vero. E' ineluttabile.

Ma io sono stato sempre convinto che un negozio di ombrelloni per la spiaggia rappresenti una formidabile speculazione.

Orbene, io impiantai un grandioso negozio di ombrelloni colorati. Ombrelloni per la spiaggia, direi quasi. Mai, ne sono sicuro, erasi visto negozio piu' grandioso del mio. La gente sostava davanti al mio negozio, guardava gli ombrelloni e si allontanava esclamando: "Ma questo é matto! Si mette a vendere gli ombrelloni per la spiaggia adesso che i bagni sono finiti..."

Ed io ridevo. Ah, ah, ah!, facevo. Ah, ah, ah! Vi prego di credermi se affermo che facevo "ah, ah, ah!" di tutto cuore. Ne avevo ben d'onde, siccome il vecchio proverbio egiziano insegna: "L'uom che ride é come colui il quale". Proverbio d'infinita saggezza. L'uom che ride é come colui il quale. Parole somme!

Come non ridere dinanzi ai privi di fede? Come non burlarmi di coloro che non credevano negl'immancabili sviluppi del mio lussuoso negozio d'ombrelloni?

E gli amici?? E i conoscenti? E mia moglie, direi quasi? Oh, gente senza la divina luce della fede! Gli amici e i conoscenti mi beffavano — increduli — prevedendo il mio tracollo, la mia catastrofe. E mia moglie, che non aveva il bene della fede, fuggi', come di consueto, con uno sconosciuto, poiché le si sarebbe spezzato il cuore assistendo alla mia totale rovina.

Un giorno avevo messo fuori della porta un ombrellone aperto, di cui approfittó, per ripararsi dal sole, un venditore di biglietti di una lotteria, che si collocó con la bancarella sotto il mio ombrellone. Potevo io tollerare ció? Me lo chiedo e subito mi rispondo di no, che non potevo. Invitai il venditore di biglietti a sloggiare. Egli mi fece resistenza. Era evidente, in lui, la piu' assoluta mancanza di fede.

Ordinai al venditore di biglietti di andarsene, ma egli continuó a farmi resistenza, finché venimmo alle mani. Egli, il bruto, mi gonfió la faccia ben bene a forza di cazzotti. Ma io ridevo, forte della mia fede. Alla fine della colluttazione mi trovai con un biglietto della lotteria in mano, mentre il venditore si allontanava. E fu con quel biglietto che vinsi il primo premio della lotteria, ovvero 2.000 contos di réis. Onde esclamai la celebre frase: "Datemi un ombrellone da spiaggia e vi solleveró il mondo", direi quasi.

CANDIDO

ALFAIATARIA "FULCO"

Finissime confezioni per uomini
MANTEAUX e TAILLEURS
R. Lib. Badaró, 42 - 2.° Sala 15 - S. PAULO

Ruote — Fili di ferro ecc.
Materiali per la fabbricazione di letti di legno e di ferro.
Ganci — Ramponi — Molle
Specialitá in chiodi punta di Parigi.

Industria Mormanno S|A

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

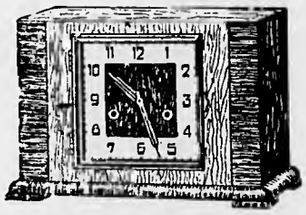
Rua Ypiranga N.° 217
Telefono 4-4455 Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"

L'uomo, disse un famoso certosino,
ha un punto di contatto col cerino:
l'uno e l'altro, la cosa é manifesta,
se si accendono perdono la testa.

Il superbo marchese Squattrinato
una moglie areofaga ha trovato
ed in tal modo il suo bilancio arrangia:
lui si dá delle arie... e lei le mangia.

Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alliançcas" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sará fatto con la Lotteria Federale del 28 Novembre (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS · DESCONTOS · CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Bôa Vista, 5 - S|loja — SAO PAULO. **FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS**

tra savi e pazzi

— Dite un po'... — chiese il povero pazzo all'uomo con la barba che teneva immersa la lenza nell'acqua del mare — Vi é mai capitato di pescare Napoleone ?...

— Accidenti a voi ! — borbottó l'uomo con la barba guardandolo di sbieco — Siete inopportuno come la scarlattina. M'avete fatto scappare via il pesce che stava abboccando...

— Perdonatemi ! — si scusó il povero pazzo.

— ...E poi — continuó l'uomo con la barba — io non sono un pescatore vengo qui per diletto e non so se esiste un pesce chiamato "Napoleone". Indirizzatevi altrove...

— Be'... — disse il povero pazzo — Se non vi dispiace resto qui a guardare. Chissá che non vi capiti proprio oggi di pescare Napoleone !

— State fresco ! — rise amaramente l'uomo con la barba. Aspetterete un bel pezzo prima che una qualunque stupida sardina si faccia prendere da me !

— Come ? — replicó sorpreso il povero pazzo non avete pescato ancora niente, oggi ?

— Oggi ? — fece l'uomo con la barba — Figuratevi che vengo qui da un mese, tutte le domeniche e me ne sono tornato sempre a mani vuote. E dire che mi avevano assicurato che era un buon posto !

— Avete una bella costanza! — osservó il povero pazzo — Ma levatemi una curiositá: Perché ci venite ?

— Che volete! — rispose l'uomo con la barba — mi farebbe piacere tornare a casa con una buona frittura pescata da me. Invece mi tocca sempre, dopo aver perduta una intera giornata, di comprare dai pescatori uno o due chili di pesce, e portarli a mia moglie, dicendole, naturalmente che é tutta opera mia !...

— Capisco... Per non fare brutta figura ! — disse il povero pazzo.

— Giá! — confermó l'uomo con la barba — Chi la sentirebbe, se no !

— Appunto! — riprese il povero pazzo — Chi sa quanto vi costa questo scherzo !

— Lo dite a me? — fece l'uomo con la barba — Equipaggiamento, vermi, viaggio... e quello che é piu' triste, il danaro per comprare il pesce...

— Comprendo ! Lo pagate molto caro — osservó il povero pazzo — Ma almeno, vi divertite !

— Divertire... che cosa ? — chiese l'uomo con la barba.

— Dicevo... — insistè il povero pazzo — ...é un divertimento, per voi...

— Un corno ! — gridó l'uomo con la barba — Puah !.. che divertimento! ... Mi viene la rabbia, invece, corpo di una balena!... una rabbia che mi ha fatto venire mal al fegato... Nemmeno ai cani, caro voi, auguro un divertimento simile... Stare qui, ore ed ore a fare il frescone... All'anima del divertimento...

— Ma allora!... — chiese stupito il povero pazzo.

— Allora... ecco qua — fece l'uomo con la barba — Ci vengo... e ci verró, ma un pesce, fosse uno solo. lo debbo prendere, per soddisfazione... Mannaggia tutti i pesci dell'universo !

S'alzó e brandendo la canna e il paniere se n'andó imprecando alla ricerca d'un altro posto "buono".

Il povero pazzo lo vide allontanarsi e mormoró: — "Roba da savi, roba da savi !". Poi si mosse lentamente e riprese la strada del manicomio.

il cronista di turno

PARQUE SÃO PAULO
PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente famigliare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.
TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE
Garage per automobili — Prezzi modici
Proprietario-Gerente: **Luiz Farina**

MAPPIN STORES
SOCIEDADE ANONYMA INGLEZA

SARTORIA
MAPPIN
Per ben servire!

Personalitá!

Gentleman: — Vestirsi da Mappin significa mantenere alti i precetti di eleganza, prestigio e modi signorili. Autentici maestri della forbice, coadiuvati da collaboratori i piú intelligenti, vigilano per la perfetta confezione dei suoi vestiti.

Ai servizi irreprensibili di sartoria che le offriamo si deve unire la seduttrice collezione di nuove casimire inglesi e di lini purissimi dell'Irlanda che presentiamo per i vestiti di Estàte.

Vegga l'esposizione di questi tessuti nei banchi della Sartoria (loja).

Mappin Stores

Mode di Londra per Uomini

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOTT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta cirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DOTT. ALBERTO AMBROSIO — Vie urinarie. R. Benjamin Constant, 7-A. 3.° Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 16.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 181.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.° and Tel. 2-5066. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.

DOTT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 95-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOTT. B. RUBBO — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dale 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 162. Te. 9-1875.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

DOTT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Opsrazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2665.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.o p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umbertc I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITTI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgico primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Parti. Rua Santa Ephigenia; 43. Tel. 4-5312.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello etomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 287. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 18.

DOTT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalls ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIPALDI — Medicina s chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-eab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello Intestino, fegato, stomaco. R. Facoltá e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltá di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaplacaba, 1. 3.o p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

DOTT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Parti. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico epecialista dell'Osp. Umberto I. Eletricitá Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1685.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo. 8-A — 2.° andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A - eobr. — Tel. 4-3522.

DOTT. R. PARISI — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violeta — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Peetana, 1382 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

DOTT. R. PICERNI — Medico chirurgo dell'Oepedale Umberto I — Piazza Republica, 11 - Tsl. 4-5179 — 13 1|2-16. Res. R. Mart. de Carvalho, 62-A. Tel. 7-2695.

DOTT ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulceri, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.° — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-8274 — Res.: Av. B. L. Ant.° 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18.30. Alameda Rio Claro, 38-A. Tel. 7-2231.

DR. UZEDA MOREIRA — Raggi X — Polmoni — Cuore — Apparscchio digestivo — Reni — Cura de'la tubercolosi e dell'asma. — Consulte: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 ore. Via Lib. Badaró, 27. Tel. 2-3423. Te'. Res. 5-0352.

DOTTI. V. e B. BELMONTE - Parti - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. S. Bento, 58, e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-18.

i grandi inventori

Dire che il nostro eroe fosse un uomo insignificante era dire anche troppo.

Quando era nato aveva corso il rischio di morire abbandonato, poiché essendo il secondo di una coppia di gemelli la levatrice non si era accorta di lui e l'avrebbe certamente lasciato dove stava, se non le fosse venuto in testa di guardare meglio.

Durante l'allattamento, la balia minacció di farlo morire piu' volte di fame perché dopo aver allattato il primo, chiudeva bottega e buona notte.

Quando andó a scuola fu sempre assiduo ma a fin d'anno, dato che i maestri non s'accorgevano di lui, non appariva né tra i bocciati, né tra i promossi. Malgrado ció finita l'Universitá non diventó avvocato come era suo vivo desiderio.

La prima volta che s'innamoró, segui' la bella con insistenza per una ventina di giorni dall'ufficio a casa, da casa all'ufficio e mai una volta che lei si voltasse.

Un giorno si fece coraggio, la toccó su una spalla (parlare sarebbe stato inutile), lei si voltó dall'altra parte, vide un giovanotto che le piaceva e si accompagnó con lui!

Per far si' che qualcuno lo notasse cominció a uscire con la giacca alla rovescia. Una volta che usci' senza pantaloni, le guardie fecero contravvenzione a un altro.

A carnevale girava vestito nelle maniere piu' pazze, con una tromba, una lingua di menelicche, un pacco di stelle filanti e solo si mescolava alla folla che non gli badava per niente.

Prese l'abitudine di portarsi dietro un martelletto e con questo picchiava un po' dappertutto, cercando di far rumore, di attirare l'attenzione di qualcuno.

Batteva sulle casseruole, sulle rotaie del tram, sulle natiche dei passanti. Niente!

Scoraggiato si ritiró in campagna e girando solo tra i campi, su per monti e vallate, continuava a picchiare senza posa, gli alberi, le piante, le erbe, i fiori, la terra.

Quando trovava qualche sassolino, picchiava anche quello.

Finché un giorno entrato in una miniera abbandonata si mise a radunare pezzi di carbone, pezzi di pirite e di piombo e giu' a picchiare sopra con grande slancio.

D'un tratto s'udi' un boato, poi uno scoppio formidabile. Tutti, i vicini e i lontani, accorsero al rumore tremendo.

Del nostro eroe piu' nessuna traccia. Ed egli non seppe mai d'aver scoperto la polvere da sparo.

Colui che sa

Laboratorio di Radio Particolare
di JOSE' P. PUGLISI
RUA RIACHUELO N.o 7 - Sob. ——— TEL. 2-4547
Ex-Direttore di Laboratori in Europa e in Brasile

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.
——o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o——
TELEF. 2-5949

conseguenze logiche

— Hai sentito? In un cinema cittadino un giovanotto che molestava una spettatrice, é andato a finire dentro...
— Sono cose che succedono...

cosí parló il camello...

Io sono molto infelice: mi tocca di stare sempre nel deserto ed é una cosa che mi secca tanto specialmente per una ragione: la mancanza di acqua da bere.

Gli uomini credono fermamente che io non abbia mai sete e viceversa — io dico che sono proprio stupidi! — mi chiamano la "nave del deserto".

Ma non lo sanno che la nave é tutta circondata da acqua?

Almeno, mi avessero chiamato "la nave in arsenale, del deserto"!

Naturalmente, poi, siccome si sono fissati che io non soffra la sete, io porto gli otri e i recipienti per farli bere e a me, nulla!

Dicono: — Ma guarda questi camelli come sono resistenti! Giorni e giorni senz'acqua e camminano lo stesso!

E' possibile mai tanta spudoratezza? Se non mi danno da bere che bevo: la sabbia?

Inoltre io sono un essere socievole e mi piacerebbe vivere in cittá in mezzo alla gente in modo da scambiare ogni tanto quattro chiacchiere. Invece, nel deserto, con chi parli? Con l'anima di Maometto? Vi dico, é proprio un'infelicitá

E tutto questo non sarebbe ancora nulla perché in fondo non offende il mio amor proprio; ma quello che assolutamente non posso sopportare é il fatto di confondermi sempre col dromedario.

Non c'é nessuno, dico nessuno che si ricordi se sono io che ho due gobbe o il dromedario. E' una cosa che stomaca; é un'offesa continua alla mia personalitá. Gli piacerebbe all'uomo di essere confuso continuamente con — poniamo — lo scarafaggio?

Io, parola d'onore, metterei dei cartelli nel deserto, nelle cittá, nelle campagne, in cima alle piu' alte vette per ricordare all'uomo questa nozione che egli dimentica sempre.

Questi cartelli dovrebbero essere compilati cosi': Chi é che ha due gobbe? Il camello o il dromedario? Colui che ha due gobbe é il...

Aspettate un momento... chi é che ha due gobbe, io o il dromedario?... A dir la veritá non me lo ricordo piu' neanche io... maledetta sia la confusione... e non c'é neanche uno specchio!

CASA
FUCHS

il maggiore stabilimento di articoli per sports

— vi offre i piu' bei maglioni nazionali

ed esteri.

Tipi eleganti e vistosi.

Prezzi alla portata di tutte le borse.

R. S. Bento, 406

Tel. 2-1188

dolicocefala bionda

19

romanzo inedito di

pitigrilli

Dappertutto c'é la donnetta che non paga il lattivendolo, ma paga la cartomante; dappertutto gli uomini restii nel regolare la nota del medico, moltiplicano la loro sollecitudine nel compensare il ciarlatano, e sono a posto con la loro coscienza, perché il medico e il lattivendolo, per ottenere il dovuto, per invocare il diritto, hanno i mezzi correnti, le difese solite: il peggio che possa succedere a chi non li paga é di essere convocato davanti a un giudice, e in seguito vedersi rifiutare il latte e le cure. E allora non c'é che da telefonare a un altro medico o rivolgersi al lattivendolo di fronte. Ma l'indovino, il mago, il semplicista hanno l'imponderabile, l'inafferrabile, il meraviglioso dalla loro. Basta aver fatto sei anni di universitá per dire lei ha un'endocardite acuta a evoluzione lenta. Ma ci vuole ben altro per dire lei é troppo sincera, c'é un parente che le vuol male, riceverá una lettera...

Teodoro guardó malinconicamente il biglietto della Banca Granducale, fantasiosamente filigranato, con le solite mele, le solite spighe e la solita incudine: e le parole vale 500 scellini, scritte in fiammingo, in vallone e in francese: e il solito ammonimento: la legge punisce... La bella testina di Giselda, un po' ironica, sormontata dalla corona degli avi, la corona di cui aveva prudentemente venduto le gemme.

Teodoro disse:

— Non ho bisogno di denaro.

* * *

— Ho bisogno di denaro — gli disse qualche giorno dopo Pietro Saint-Silvain, arrivando a Gottenburg.

Pietro Saint-Silvain era stato per cinque anni qualcosa fra l'infermiere e il domestico, il preparatore di gabinetto e il segretario. Zweifel lo chiamava collaboratore, e Pietro ricambiava la bontá di Zweifel chiamandolo maestro. Quando Zweifel era stato arrestato in seguito alla morte del coltivatore Walter Tam, detto il Malese, aveva fatto anch'egli qualche ora di carcere e ne era uscito con molto stile, dopo aver impressionato favorevolmente il commissario con la franchezza disinvolta delle sue dichiarazioni. Al processo aveva deposto su un tono deciso, con una indovinata impostazione di voce, esprimendo il rispetto per l'ambiente e la consapevolezza del suo compito.

Ma Pietro Saint-Silvain non era un servo, non era un infermiere, non era un preparatore di gabinetto, né un segretario, né un testimone. Era un attore. Un giorno si era presentato allo studio di Zweifel e gli aveva offerto, come compenso della visita, un biglietto per la recita della sera. In quella commedia non faceva una parte di grande rilievo, ma la interpretava con un esatto senso della veritá. Era una parte di servo.

— Volete essere il mio servo? — gli aveva proposto Zweifel.

— Servire? — aveva protestato un po' risentito l'attore, drappeggiandosi sdegnosamente in gesto degno di Spartacus.

Zweifel gli aveva spiegato:

— Il mondo é pieno di poeti che sembrano dei bifolchi, di parrucchieri che si direbbero dei poeti, di uomini che fanno il mestiere di comandare e hanno la faccia di esseri nati per obbedire. Un servo con la faccia di servo si incontra di rado: la si vede solo sui palcoscenici: quando si entra in un ambulatorio, non si sa mai se quel personaggio che attraversa frettolosamente l'anticamera sia il primario o un aiuto o un inserviente. Io ho bisogno di un uomo che reciti col massimo di verosimiglianza la parte del servo. Non avete mai osservato, nei teatri di varietá, colui che porge al prestidigitatore il mazzo di carte, il cappello, la pistola, la colomba e la candela? Il mio é un mestiere affine a quello del prestidigitatore.

Pietro Saint-Silvain aveva accettato, e nella grande azienda di mistificazioni mediche di Teodoro Zweifel era stato un personaggio importante. I clienti ricevevano da lui le prime parole persuasive, vaghi cenni sui misteriosi metodi di cura del maestro, indiscrezioni sui successi delle sue incredibili cure. I clienti si illudevano di strappare a Saint-Silvain i segreti del padrone, il quale, in fondo, era ben contento che un altro spezzettasse per lui in piccola moneta la sua grande menzogna.

Poi era venuto il processo con il chiasso dei giornali e il bisogno di andare via per qualche tempo. A Pietro Saint-Silvain, Zweifel aveva detto: — Non so quanto rimarró fuori: sei giorni o sei mesi; se vuoi andare a trovare tua madre puoi farlo, perché non rientreró prima di te. Ogni due giorni peró passa a casa a occuparti delle piante, dei conigli, dei topi, dei pesci e delle farfalle. Le farfalle erano morte; Saint-Silvain aveva provveduto agli altri animali e aveva raggiunto Zweifel a Glottenburg.

— Maestro, mi pare che voi non abbiate intenzione di tornare, per ora.

Pietro conosceva il carattere del maestro. Zweifel non era l'uomo che avendo interrotto la propria esistenza si accingesse a riprenderla dallo stesso punto. Quando si é sbagliato facendo l'astronomo o il pollicultore, non ci si rifá una vita con l'astronomia o la pollicultura. La vita non si ricomincia prendendo come punto di partenza l'ultimo errore.

— Con l'esperienza acquisita si dovrebbero ripetere solamente le cose indovinate — Pietro obiettó.

— Si ripasserebbe fatalmente attraverso gli stessi errori. E gli errori non possono essere ripetuti volontariamente.

Allontanandosi dalla propria casa con una promessa vaga di ritornarvi, Zweifel aveva pensato di non riprendere mai piú le sue pratiche di magia. Per troppi anni aveva somministrato ai malati le pietruzze benedette e le formule ermetiche. Al processo si era difeso abilmente, mentendo. Dopo essere vissuto per vari anni con i proventi della sua mistificazione, aveva insinuato il dubbio nell'animo dei giudici ed era uscito immacolato dalla sua avventura giudiziaria. Reduce da vari mestieri, curioso di tutte le esperienze, sedotto da tutti i tentativi, avido di ogni

novitá, non si sarebbe piú rimesso a vendere polverine bianche e parole oscure agli sciocchi veri e ai malati immaginari. Eppure, senza che egli lo volesse, in quello Stato sonnecchiante fra il Belgio e l'Olanda, sul Mare del Nord, tre o quattro persone gli avevano chiesto consigli, gli avevano pagato care le sue parole e le sue polveri. Deciso a cambiare esistenza, l'esistenza lo riassorbiva nelle stesse pieghe, con le stesse ventose. Per quanto avesse tentato di uscire dalla menzogna, la menzogna lo inghiottiva.

— Mi sono rimesso a fare ció che facevo laggiú — confessó Zweifel alcuni giorni dopo a Saint-Silvain — ma non ho studio, non ho ambulatorio, per ora. Non so se mi lascieranno stare a lungo a Glottenburg. Mi é stato detto che in questo paese tutto é lecito, tutto é possibile. Ma ci sono dei medici seri, degli scienziati onesti che mi tollereranno fino al momento in cui non li divertiró piú. Quando la mia attivitá comincerá a molestarli, mi faranno espellere dal Granducato.

Pietro Saint-Silvain domandó:

— E io? Il mio passato di attore mi ha permesso di recitare accanto a voi la parte del servo fedele. Era facile. Ma non é altrettanto facile recitare la parte dell'uomo che ha ogni giorno un biglietto da mille in tasca.

* * *

Giudi volle conoscere Pietro Saint-Silvain. Le piacevano gli uomini fuori classe: il servo fuori classe la interessava. Ella aveva risolto molte volte l'inquietante problema della vita. Figlia di un magistrato non ricco, era riuscita a comperarsi dclle piantagioni, a costruire il bungalow, ad aprire un bar. Gli uomini curvi, come s'era curvata lei varie volte, sul problema dell'esistenza, da risolversi lí per lí, le parevano degni d'osservazione.

— Se il maestro — le disse Saint-Silvain — non riapre il suo ambulatorio, come vivo?

Giudi rispose:

— Un americano che aveva accumulato milioni per mezzo del commercio, dell'industria e di altre avventure, quando suo figlio ebbe compiuto i diciotto anni gli diede una modesta somma di denaro dicendogli: esci nella strada, guarda intorno a te, fissa una cosa qualunque. Quella cosa, qualunque essa sia, puó divenire oggetto di speculazione, puó essere il punto di partenza della tua ricchezza.

Pietro si guardó intorno. Aveva passato i pomeriggi della sua giovinezza davanti agli specchi, a recitare le tirate del teatro classico, incarnando Orazio, Alceste, Amleto, in attesa di dire, la sera, tre parole insignificanti o di attraversare la scena con un vassoio. Che dalle cose che gli stavano intorno, nella sala di lettura del Glottenburg-Hotel, si potesse far uscire dei denari, gli pareva impossibile: delle poltrone, dei posacenere-réclame, dei mazzi di fiori, delle riviste... I mazzi di fiori non si vendono: si offrono; i posacenere-réclame si regalano; le poltrone... Come si fa a vendere una poltrona? Ma esistono al mondo degli uomini che vendono delle poltrone?

— La somma che voi avete in tasca — Giudi precisó — non deve essere molto inferiore a quella che il milionario aveva dato a suo figlio come capitale iniziale per la sua azienda. Uscite nella strada anche voi: considerate le cose che vi circondano sotto il punto di vista della loro sfruttabilitá. E poi venite a dirmi qualche cosa.

Pietro Saint-Silvain non diede molta importanza alle parole di quella donna. Essendo vissuto cinque anni a contatto di Teodoro Zweifel, egli non si meravigliava che la donna avesse su per giú la sua medesima forma mentale. Gli era bastato quel breve discorso per rendersi conto come Giudi, assimilatasi a Zweifel per contatto, o avvicinatasi a lui per affinitá, seguisse il metodo di Zweifel di alterare i contorni della realtá, o per seguire il suo istinto della deformazione, o per una tendenza a scmplificare. Nella conversazione degli uomini di buon senso si ode spesso questo ammonimento: non generalizziamo! Ma c'é un pericolo ben piú grave di cui nessuno s'accorge, e contro il quale si dovrebbe lanciare un grido d'allarme: Non stilizzare! Non stilizzare la vita, se non vuoi toglierle il lato umano! Coloro che alla vita dánno una linea barocca, liberty, novecento, sono fuori della vita stessa: i Werther, i Dorian Gray, gli Andrea Sperelli non sono uomini felici. Costoro, avendo assunto verso se stessi l'impegno di obbedire a un presupposto estetico, ridono degli uomini di buon senso, cioé di quelli che obbediscono a un presupposto morale, e si illudono di aver decifrato il senso della vita semplicemente perché con un colpo di spalla hanno rovesciato il carico delicatissimo delle veritá altrui.

* * *

Pietro Saint-Silvain uscí per le strade di Glottenburg. Era una di quelle prime sere d'inverno in cui le cittá sconosciute hanno un fascino piú intenso: nelle altre ore del giorno c nelle altre stagioni dell'anno, quando le visitiamo per la prima volta, si offrono integralmente in un chiassoso abbandono, traboccano dal nostro sguardo in tutta la loro estensione, senza nasconderci nulla; di ogni strada che si attraversa si vedono due chilometri a destra e due a sinistra; le indicazioni dei tram sono chiare; la topografia non riserva imprevisti. Invece, in quelle sere d'inverno, fra le cinque e le sette, nelle ore degli amanti, il prendere contatto con una cittá nuova ha la seduzione romantica di una conquista; le cittá sono morbide, incerte, mutevoli; brillano di luci false, rendono vaghi i nomi delle vie: non sai se su quella placca smaltata é celebrato il nome di uno di quei ladri pentiti che sono i mecenati o quello di un disinteressato poeta. I fanali sono avvolti nel loro alone scintillante di nebbia e sembra che le vetrine ti riscaldino. Attratti dalle arterie piú luminose, si gira invariabilmente nello stesso quadrato di case e a ogni svolta si scopre il giá scoperto; si prendono scorciatoie, si fanno diversioni e si ritorna sui propri passi. All'improvviso si é investiti da un tiepido odore di capelli bruciati e di essenze, o dal canto di una superetterodina, e ci si accorge di passare per la terza volta dinanzi alla stessa profumeria o allo stesso negozio di radio. O ci si trova a un tratto dinanzi al piú brutto monumento della cittá che conoscevamo attraverso i fermacarte trasparenti: la cosa piú nota delle cittá celebri é sempre la piú brutta; le cittá sono ricordate per la cosa di gusto peggiore: Parigi per la torre Eiffel, Nizza per la Jetée, Bruxelles per Manneken-Pis.

(Continua).

il mondo alla rovescia

— Ne ho abbastanze dell'alcool. Voglio un po' d'acqua!

— Un po' di pazienza, figlio mio. Quando sarai diventato grande!

Importazione diretta — Il maggiore assortimento del ramo.
RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — S. PAOLO

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS
Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro
Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedí, mercoledí e venerdí. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedí, giovedí e sabato. Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalitá 50$000.

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI specialmente se si tratta della propria salute!
Fate le vostre compere nella
"PHARMACIA THEZOURO"
Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista
LAROCCA
RUA DO THESOURO N.º 7
Telefono: 2-1470

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Séde: S. PAULO — Rua Alvares Penteado n.º 25

FUNDADO EM 1924

CAPITAL 12.300:000$000 — CAPITAL REALISADO, 8.610:000$ — FUNDO DE RESERVA, 1.300:000$000

BALANCETE EM 31 DE OUTUBRO DE 1936, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DA FILIAL DE SANTOS E DAS AGENCIAS DE BOTUCATU', JABOTICABAL, JAHU,' LENÇÓES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO			PASSIVO		
Capital a realisar		3.690:000$000	Capital		12.300:000$000
Letras descontadas		19.557:821$000	Fundo de Reserva		1.300:000$000
Letras a Receber:			Lucros e Perdas		56:445$000
Letras do Exterior	5.844:595$900		Depositos em Contas Correntes:		
Letras do Interior	29.369:807$200	35.214:403$100	C/Correntes á vista	29.027:551$500	
Emprestimos em contas correntes		22.108:889$200	Depositos a Prazo Fixo e com aviso prévio	6.349:494$100	35.377:045$600
Valores caucionados	37.919:425$700		Credores por Titulos em Cobrança		35.214:403$100
Valores depositados	35.456:196$200		Titulos em Caução e em Deposito	73.375:621$900	
Caução da Directoria	87:500$000	73.463:121$900	Caução da Directoria	87:500$000	73.463:121$900
Agencias		4.347:773$300	Agencias		4.699:726$200
Correspondentes no Paiz		4.483:833$000	Correspondentes no Paiz		311:036$100
Correspondentes no Exterior		202:893$300	Correspondentes no Exterior		366:673$800
Titulos pertencentes ao Banco		459:071$000	Cheques e Ordens de Pagamento		101:893$200
Immoveis		629:290$800	Dividendos a Pagar		136:957$000
Contas de Ordem		2.915:000$000	Contas de Ordem		2.915:000$000
Diversas Contas		2.637:102$300	Diversas Contas		10.287:862$000
CAIXA:					
Em moeda corrente	1.716:427$800				
Em outras especies	53:280$300				
Em diversos Bancos	291:671$600				
No Banco do Estado de S. Paulo	1.958:540$800				
No Banco do Brasil	2.801:044$500	6.820:965$000			
		176.530:163$900			176.530:163$900

(a) **B LEONARDI**, Presidente
(a) **R. MAYER**, Superintendente

S. E. ou O.
São Paulo, 3 de Novembro de 1936.

A. LIMA, G. BRICCOLO, Gerentes
T. SELVAGGI, Contador